



Erasmus Notizie

Bollettino
d'informazione
del Grande
Oriente d'Italia

<http://www.grandeoriente.it>

Direttore Responsabile Fausto Capalbo

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma - Tel. 065899344 - Fax 065818096 - Email erasmonotizie@grandeoriente.it

sommario

- 2 speciale equinozio di autunno e xx settembre all'insegna della speranza**
- 3 speciale alla memoria**
è morto il gran maestro giordano gamberini
partecipò alla stesura della bibbia concordata
il sacratio dei gran maestri custodirà il fratello stolper
- 4 attività grande oriente d'italia**
il gran segretario informa
goi international:
brasilie, olanda, portogallo, russia
notizie dalla comunione
ancona, arzachena, barcellona pozzo di gotto, compiano, cosenza, cremona, decollatura, firenze, luca, montesilvano, oristano, palermo, perugia, roma, sanremo, torino, torre pellice
goi radio
il fondo stolper
campeggio demolay 2003
- 14 rassegna stampa**
festa nazionale del rito di york a pesaro
celebrazioni per il decennale della loggia "prometeo" di cosenza
pm di milano indagati:
il goi respinge collegamenti con l'esposto-denuncia
- 17 opinioni**
l'accademia degli illuminati di giuliano di bernardo
dibattito sulla costituzione europea (agi e ansa)
l'istituto di scienze religiose a parigi (ansa)
il presidente chirac parla all'eliseo per il 275° anniversario della massoneria francese

immagine: foto di una cerimonia di iniziazione alla Massoneria inglese, seconda metà '800, collezione privata d.f.



equinozio di autunno e xx settembre

speciale

Una giornata di celebrazioni inaugura la ripresa dei lavori dopo la pausa estiva
All'insegna della speranza

Guerra e Pace

Orizzonti di luce nell'era degli integralismi e dei fondamentalismi

Roma, Villa 'Il Vascello'
sabato, 20 settembre 2003

ore 10:00-13:00
tavola rotonda

introduce e modera

Morris L. Ghezzi, sociologo del diritto, Università Statale di Milano

intervengono

Massimo Teodori, storico e politologo, Università di Perugia
"Tradizione e responsabilità nell'Occidente democratico e liberale"

Sergio Moravia, filosofo, Università di Firenze
"L'Occidente e la pace. Luci e ombre all'alba del Terzo Millennio"

Dino Cofrancesco, storico delle dottrine politiche, Università di Genova
"Guerre e populismi"

Claudio Bonvecchio, filosofo della politica, Università "Insubria" di Varese
"Per la luce e per la pace: la scelta della guerra dello spirito"

Angelo Scavone, costituzionalista, Università di Bologna
"Dal diritto alla guerra al diritto alla pace:
la evoluzione dei principi giuridici e costituzionali nella comunità internazionale"

conclude

Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia

ore 18:00-20:00

ricevimento nel parco di Villa 'Il Vascello'
cerimonia di consegna del premio "Giacomo Treves"

intrattenimento musicale
allocuzione del Gran Maestro
cocktail

alla memoria

E' morto il Fratello Giordano Gamberini, Gran Maestro del Goi dal 1961 al 1970

Partecipò alla stesura della Bibbia concordata

E' morto il 30 giugno improvvisamente all'età di 88 anni, Giordano Gamberini, che fu Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1961 al 1970; i funerali si sono tenuti il 2 luglio in forma strettamente privata.

Legò il suo nome soprattutto alla Massoneria, della quale è stato per molto tempo - primo ravennate ad occuparne quella carica - personaggio di primissimo piano. Insegnante di chimica ben presto abbandonò la scuola per dedicarsi agli studi. Con lo pseudonimo 'Julianus' firmò articoli su *Conoscenza* che suscitavano l'interesse nei cultori di gnosticismo ed esoterismo. Gamberini sempre si adoperò per fare emergere la Massoneria dall'isolamento in cui era stata relegata, tentando di unificare tutte le famiglie massoniche; combattè anche il radicamento anticlericalismo, cercando il dialogo e il confronto con la chiesa cattolica. Ancora oggi è considerato uno dei più autorevoli storici a livello internazionale, come dimostra il fatto che in una delle più complete bibliografie sulla Massoneria il nome di Gamberini è largamente citato. Membro della chiesa valdese, fu anche direttore di 'Acta Gnostica', il bollettino ufficiale della chiesa gnostica italiana. Inoltre fu il promotore della rinascita della 'Rivista Massonica', della quale è stato direttore dal 1966; nel 1978 pubblicò per l'editore Longo il volume *Attualità della Massoneria*.

Molti anche gli incarichi in enti e istituzioni cittadine. Militante nel partito socialdemocratico, prese parte attiva alla vita politica; fu vice presidente provinciale dell'Istituto Case Popolari e per molti anni fece parte del consiglio di amministrazione della Banca del Monte. Fu anche primo massaro della Casa Matha dal 1961 al 1967.

Non va dimenticata, infine, la sua partecipazione alla 'Bibbia concordata', nell'ambito della quale tradusse il Vangelo di San Giovanni. Un paio di anni fa Gamberini fu insignito del commendatorato per il suo impegno nel campo culturale e sociale.

L'attuale Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, anch'egli ravennate, lo ricorda come «Gran Maestro ineccepibile, che aprì nuovi orizzonti nei rapporti con la Chiesa. Fu artefice di una maturazione culturale della Massoneria che portò al superamento di vecchi steccati».(Franco Gabicci)

(*Il Resto del Carlino*°, ed. Ravenna, 1 luglio 2003)

A.·G.·D.·G.·A.·D.·U.·

L'Illustre

FR.· GIORDANO GAMBERINI

E' passato all'Oriente Eterno

Fu Gran Maestro insigne dal 1961 al 1970 inaugurando una nuova stagione nei rapporti con la Chiesa: meriti che non possono essere offuscati dalle vicende che segnaronò il suo allontanamento dall'Ordine.

Il Gran Maestro ed i membri della Giunta del Grande Oriente d'Italia si uniscono al cordoglio dei familiari.

Roma, 1 luglio 2003

il necrologio del goi su "il corriere della sera" ed "il resto del carlino"

Cerimonia funebre al Verano il prossimo 19 settembre

Il Sacrario dei Gran Maestri custodirà il Fratello Stolper

Probabilmente in pochi sanno che a Roma, nella parte più alta e rappresentativa del Cimitero Monumentale del Verano, nel cosiddetto "Pincetto", è ubicata quella che al Grande Oriente d'Italia viene definita come "Tomba Adriano Lemmi", in ricordo dello storico Gran Maestro che nel settembre del 1880, quando ricopriva la carica di Gran Tesoriere nella gran maestranza Petroni, perfezionò l'acquisto dal comune di Roma di un'area cimiteriale da riservare alla Massoneria. Oggi, quello spazio suggestivo (foto), è pubblicamente conosciuto come il Sacrario dei Gran Maestri ed accoglie le spoglie di illustri Massoni del lontano e recente passato. Il Fratello più antico è il Gran Maestro Giuseppe Mazzoni che passò all'Oriente Eterno nel 1880. **Eduard Stolper, Gran Maestro Onorario del Grande Oriente d'Italia, scomparso dopo lunga malattia lo scorso giugno** (v. *Erasmus Notizie*°, 12/2003), **ha lasciato scritto di volersi unire ai Fratelli che riposano al Verano ed il suo desiderio verrà soddisfatto il prossimo 19 settembre con una solenne cerimonia presso il Sacrario che custodirà l'urna con le sue ceneri.** L'orario previsto per la celebrazione è alle 16.00, alla presenza del Gran Maestro Gustavo Raffi, dei Gran Dignitari della Giunta del Goi e del Grande Oriente dei Paesi Bassi e di tutti i Fratelli ed amici che vorranno unirsi per commemorare la figura di questo Massone esemplare. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal Fratello Franco Rasi, ex Secondo Gran Sorvegliante del Goi.



il gran segretario informa

E' datata 18 luglio (n. 26/GA) la circolare del Gran Segretario Giuseppe Abramo che contiene le linee guida per l'organizzazione di eventi, di carattere pubblico o riservato, in tutta la Comunione. Il documento, indirizzato ai Maestri Venerabili di tutte le Logge ed ai presidenti dei collegi circoscrizionali, è un vero e proprio prontuario sull'iter da seguire ed i principi da osservare nella scelta e nella realizzazione delle varie attività che, sulla scia di quelle che hanno contraddistinto il Grande Oriente d'Italia con l'attuale gran maestranza, tendono a migliorare la qualità dei lavori delle Officine e ad accrescere la stima dell'opinione pubblica nei confronti dell'Istituzione.

Direttive di massima erano già state espresse in una circolare del dicembre 2001, ma la Giunta ha ritenuto opportuno definire meglio la materia al fine di razionalizzare le procedure e renderle più funzionali, specificando le modalità relative alle autorizzazioni ed all'erogazione dei contributi alle spese. Vediamo in dettaglio come, attraverso la lettura del documento del Gran Segretario che riportiamo di seguito nel testo originale.

Fratelli Carissimi,

come sapete, il Ven.mo Gran Maestro, Fr. Gustavo Raffi, tra le altre azioni di governo dell'Ordine, ha intrapreso con decisione la via dell'apertura della Istituzione, proponendosi ogni qualvolta possibile in un confronto diretto con la società civile.

I Fratelli hanno accolto da subito l'invito del Gran Maestro, con entusiasmo e spirito di iniziativa, con un fiorire di iniziative riservate agli affiliati ed aperte al pubblico profano.

Riflettendo su questo entusiasmante fenomeno, la Giunta, sin dall'inizio del suo mandato, ha ritenuto opportuno fissare dei criteri generali per razionalizzare ed ottimizzare la organizzazione di incontri e manifestazioni, sia per dare la giusta collocazione e l'attenzione dovuta a tutte le iniziative, sia per disciplinare con giustizia gli interventi di tipo finanziario.

Ricorderete che già nel Dicembre del 2001 Vi venne inviata una circolare che riassumeva le principali linee guida fino a quel momento fissate; ma la Giunta ha sempre continuato a riflettere sulla esigenza di fare sempre meglio e di agire seguendo i più chiari criteri di equità, soprattutto nella concessione delle autorizzazioni e nella determinazione dei contributi alle spese.

Si ritiene opportuno, quindi, presentarVi il frutto di questo lavoro, che sono certo sarà di grande aiuto ai Fratelli, ai Collegi Circoscrizionali ed allo stesso governo dell'Ordine per disciplinare questo aspetto così importante della vita della nostra Istituzione.

Come già sapete, la Giunta ha stabilito che, in linea generale, ogni anno il G.O.I. organizzerà tre convegni di rilevanza nazionale, da tenersi presso l'Oriente del Nord, del Centro e del Sud della nostra Giurisdizione. Queste manifestazioni nazionali saranno interamente curate dal G.O.I., naturalmente con il supporto logistico degli Orientali interessati.

Le manifestazioni a carattere locale dovranno poi rispondere a semplici principi generali.

La prima esigenza è il coordinamento: tutte le iniziative dovranno essere proposte dai Fratelli e/o dalle Logge ai Collegi Circoscrizionali di competenza, i quali dovranno esprimere ed inviare al G.O.I. il loro parere preventivo. E'fondamentale, infatti, che i Maestri Venerabili siano a conoscenza delle attività delle diverse Logge del loro Collegio. La Giunta prenderà in considerazione esclusivamente le proposte che seguiranno questo iter e si riserverà di esaminarle secondo la loro priorità.



Le proposte relative al primo semestre dovranno pervenire ai Collegi entro il 30 dicembre dell'anno precedente e quelle relative al secondo semestre entro il 30 giugno di ogni anno.

In ogni caso, verrà operata una distinzione, quantomeno in termini di generica considerazione, tra le iniziative aperte al mondo profano e quelle più propriamente di Loggia, anche se ad anniversari importanti, come ad esempio il centenario di fondazione di una Officina, sarà senz'altro data la dovuta importanza.

E' necessario, infine, che le iniziative aperte siano compatibili con le linee generali tracciate dalla Gran Maestranza.

La Giunta, riesaminando quanto già deliberato e rispondendo a rinnovate esigenze di equità e di trasparenza, ha stabilito poi alcuni principi base che attengono in modo particolare alla erogazione di contributi da parte del G.O.I.:

- Distinzione tra manifestazioni a carattere interno, riservate ai Fratelli, e aperte al mondo profano;

- Distinzione tra manifestazioni, sia riservate sia aperte, organizzate presso l'Oriente considerati particolarmente "strategici" e quindi più funzionali all'Istituzione;

- Presa in considerazione delle richieste subordinata alla presentazione di progetti dettagliati (per l'autorizzazione) e preventivi precisi e dettagliati delle spese; nel caso, inoltro del contributo a consuntivo, a fronte dei giustificativi di spesa;

- Determinazione del contributo in relazione alla durata della manifestazione ed alla sua importanza; nel caso, riserva da parte del G.O.I. di indicare, in tutto o in parte, i soggetti da coinvolgere nell'iniziativa e di approvare o indicare le tematiche da trattare;

- Opportunità di coinvolgere, anche per l'aspetto finanziario, i Collegi Circoscrizionali.

La Giunta ritiene che queste chiare linee guida saranno utili per ottimizzare le risorse del G.O.I. e per dare il giusto rilievo a tutti i momenti - celebrativi e di apertura e proposizione - della nostra Istituzione.

Vi ringrazio fin d'ora per la Vostra fraterna collaborazione.

Con il triplice fraterno saluto.

Il Gran Segretario

Giuseppe Abramo

GOI INTERNATIONAL

BRASILE - Amicizia, giustizia sociale e diritti umani: è il trionfo intorno al quale si sono intrecciati - a Porto Alegre (Stato del Rio Grande del Sud) dal 4 all'8 luglio 2003 - i lavori della 32ª Confederazione della Massoneria Simbolica del Brasile (CMSB). Si tratta di un appuntamento annuale itinerante dove convergono le idee e le proposte delle 26 Gran Logge del Brasile. Le Gran Logge, una per ogni Stato, sono sovrane e gestiscono i loro rapporti attraverso il reciproco riconoscimento.

Il Grande Oriente d'Italia è stato rappresentato dal Fratello Antonio Catanese, Gran Tesoriere Aggiunto, delegato dal Gran Maestro Gustavo Raffi a porgere il saluto della Famiglia massonica italiana ai Fratelli del Brasile. Un messaggio carico di sentimenti di fratellanza per una parte di mondo da noi tanto distante eppure tanto vicina sul piano emotivo e culturale. Antonio Catanese, nel suo intervento ha ribadito la disponibilità del Goi a dialogare con tutte le Massonerie regolari che, ad ogni latitudine, si battono per l'affermazione dei diritti umani, contro ogni discriminazione. D'altra parte, antichi e profondissimi sono i legami storici e massonici sull'asse Italia-Brasile. Basti considerare la figura di Giuseppe Garibaldi "l'eroe dei due mondi" proprio per aver combattuto tanto per l'indipendenza



dell'Italia quanto per quella del Brasile. Milioni sono gli oriundi. Infatti, parlare italiano significa farsi facilmente capire quasi da tutti. Sono stati cinque giorni di intenso lavoro. Va considerato che la CMSB serve per individuare un indirizzo univoco alle proposte della Massoneria nella vita del Paese. I 26 Gran Maestri, si riuniscono per discutere e concordare un Manifesto nel quale si indica la posizione della Massoneria Simbolica brasiliana nei confronti di tematiche di ampio interesse sociale, sul piano nazionale e internazionale.

Si tratta di trovare la mediazione tra 26 Gran Logge che rappresentano oltre 80mila Fratelli. La CMSB si è riunita "seguendo la direzione di una luce che non si estingue, che non tentenna, sempre volta a illuminare la ricerca della libertà", come recita il documento finale.

L'appuntamento si rivela un vero e proprio congresso dove la Massoneria brasiliana passa in rassegna le scelte operate dalla classe dirigente del Paese. Un ruolo che ha sempre caratterizzato la presenza latomistica in Brasile. Infatti, gli interventi sono diretti e dettagliati. Il Gran Maestro dello Stato Rio Grande del Sud - Pedro Manuel Ramos, presidente della 32ª CMSB ha ricordato nel discorso di apertura che il Brasile è terra di grandi dimensioni, forti contrasti e grandi sperequazioni, dando atto al presidente Lula Da Silva di aver intrapreso una difficile campagna di riforme, a cominciare, per citarne alcune, da quella tributaria, della previdenza sociale, della proprietà agraria e della giustizia.

Nel dettaglio, il Gran Maestro Pedro Ramos ha sottolineato punti di grande importanza, come la necessità di stabilire su base federale la politica tributaria. E sulla previdenza sociale ha rimarcato "l'obbligo di conservare come punto focale della riforma il cittadino contribuente, non lo Stato, e di correggere la tendenza ad attribuire risorse in maniera arbitraria senza rendere conto dell'esattezza dei calcoli, per poi addebitare un eventuale crack alla burocrazia e poter messianicamente intervenire licenziando o imprigionando funzionari pubblici, lasciando terreno libero a operatori privati". Il Gran Maestro, inoltre, ha rinnovato la fiducia nel Congresso Nazionale (il Parlamento brasiliano) che, nei limiti fissati dalla Costituzione e conscio della propria responsabilità di depositario del potere del popolo, è chiamato a intervenire su temi di tale importanza.

Di grande spessore la qualità degli ospiti presenti all'inaugurazione della CMSB: il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dello Stato del Rio Grande del Sud, il Gran Rappresentante del Consiglio del 33° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato, il Ministro alle Politiche sociali dello Stato del Rio Grande del Sud, l'Arcivescovo Metropolitana di Porto Alegre Padre Dom Dadeus Grings (in basso, con il Fratello Catanese vestito con i paramenti. A destra, è riconoscibile il Gran Segretario della Gran Loggia di San Paolo del Brasile, Giulio Cesare Cortese), il Presidente della Confederazione interamericana oltre a numerosi Gran Maestri di Gran Logge regolari.

Sembra quasi superfluo descrivere l'alto livello dell'ospitalità offerta. Tutti i 600 Fratelli convenuti, molti con le rispettive signore, hanno potuto godere di un clima di totale disponibilità e affettuosa

cordialità. Tra riunioni ufficiali, convegni, manifestazioni culturali, escursioni e cena di gala, i quattro giorni sono trascorsi quasi senza riuscire a rendersene conto.

E' stato concordato il luogo dove, tra due anni, si terrà la 34ª CMSB: lo Stato dello Spirito Santo. Mentre per il prossimo anno l'appuntamento è confermato nello Stato del Mato Grosso.

Nella sessione conclusiva è stato concordato il testo della Lettera aperta al popolo brasiliano che sarà inviata al presidente Lula e al Congresso Nazionale. Il documento stabilisce, tra l'altro, "una netta demarcazione tra diritti personali - che sono innati, inalienabili e frutto di regole giuridiche definite, poste a garanzia della loro applicazione - e privilegi generati dalla casualità e dall'opportunità nella finta adozione di queste stesse regole; demarcazione che porterà a una migliore distribuzione del reddito e alla minimizzazione delle differenze fra regioni".

Il testo, inoltre, denuncia "il tentativo di collettivizzazione delle terre agricole, manipolato da gruppi ai margini della legge e che danno l'impressione di agire in una sorta di immunità costituzionale. Il rischio percepito è costituito dalla concretizzazione della minaccia al territorio brasiliano posta dal suo frazionamento, a favore di potenze straniere, detenitrici di armi di distruzione di massa". Infine, la Lettera conclude ricor-



dando il giuramento fatto sulla Carta costituzionale dagli attuali governanti: essere al servizio del popolo che li ha eletti democraticamente. (Nella foto, il saluto di benvenuto del Gran Maestro Ramos con alcuni delegati, tra cui, ultimo a destra il Gran Maestro Aggiunto Catanese).

O LANDA - Si è svolta lo scorso 21 giugno a Utrecht l'Assemblea annuale del Grande Oriente dei Paesi Bassi. Era presente il Gran Maestro Gustavo Raffi - accompagnato dal Gran Rappresentante Antonio Panaino, direttore scientifico di "Hiram" - insieme ai rappresentanti delle Gran Logge regolari di Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Inghilterra, Israele, New York, Portogallo, Scozia, Serbia, Spagna e Svizzera.

In questa tornata è stato eletto nuovo Gran Maestro, il Fratello Diederik van Rossum, il 29esimo dell'Ordine, che succede a Peter Roodhuyzen. Van Rossum ha 53 anni, è sposato con quattro figli, ed appartiene alla Loggia "De Stichtse Broederschap" (200) di Utrecht. Ha studiato psicologia clinica ed è attualmente direttore di un ufficio di consulenza che si occupa di problemi di management, organizzazione e piani regolatori. Nel 1997 è stato eletto a Firenze presidente della "European Federation for Psychosynthesis".

L'elezione di quest'anno ha avuto una portata storica perché per la prima volta nella storia della Massoneria locale si sono presentati quattro candidati che hanno illustrato negli ultimi mesi i loro programmi elettorali nelle varie regioni del paese, in linea con quanto avviene in Italia. I Fratelli olandesi hanno accolto favorevolmente questa procedura, considerandola espressione di maggiore partecipazione alla vita dell'Ordine.



Alla carica di Gran Segretario è stato confermato il Fratello Fred Andrioli, amico "organico" del Grande Oriente d'Italia. La presenza della delegazione italiana, come negli anni passati, è stata molto apprezzata ed il Gran Maestro van Rossum ha accolto il Gran Maestro Raffi in italiano a testimonianza del forte legame che unisce le due Obbedienze. Il Gran Maestro Raffi nel suo discorso ha salutato i Fratelli olandesi con affetto ricordando il loro compatriota Ed Stolper, recentemente scomparso, che per mezzo secolo ha dedicato la propria vita all'Istituzione mettendosi a servizio non solo della Massoneria italiana, ma di tutto il mondo.

PORTOGALLO - Sabato 28 giugno, il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, su delega del Gran Maestro Gustavo Raffi, ha partecipato all'Assemblea annuale della Gran Loggia Legale del Portogallo/GLRP in rappresentanza del Grande Oriente d'Italia. La manifestazione si è svolta all'Hotel Zurique di Lisbona alla presenza di altre Obbedienze internazionali, quali il Grande Oriente del Brasile, la Gran Loggia Nazionale Francese, la Gran Loggia di Spagna, la Gran Loggia Svizzera Alpina e la Gran Loggia dell'Uruguay. Nel corso dei lavori, il Gran Maestro portoghese José Manuel Morais Anes ha espresso grande apprezzamento nei confronti del Grande Oriente d'Italia nominando il Fratello Bianchi Gran Maestro Aggiunto "ad honorem" della Gran Loggia. Gli ospiti internazionali hanno poi partecipato alla tornata rituale della Loggia "Camelot" (50) di Lisbona che per l'occasione si è gemellata con due Logge estere, una del Brasile e l'altra dell'Uruguay.

Le celebrazioni sono state caratterizzate dall'incontro organizzato dai vertici massonici portoghesi con i rappresentanti delle comunità islamica ed ebraica di Lisbona, cui hanno partecipato tutte le delegazioni delle Comunioni estere presenti.

Fondata nel 1991, la Gran Loggia Legale del Portogallo/GLRP vive al momento un periodo di forte crescita ed attività con 57 Logge e circa mille Fratelli.

RUSSIA - Si è tenuta dal 4 al 7 luglio al Malij Maneg Hall di Mosca l'Assemblea annuale della Gran Loggia di Russia che per l'occasione ha ospitato a latere la quinta Conferenza del



Protocollo di Sinaia siglato il 12 febbraio del 2000 da undici Obbedienze europee, tra cui il Grande Oriente d'Italia, nella cittadina rumena omonima. Le Gran Logge firmatarie concordarono all'epoca sulla necessità di cooperare alla rinascita delle Massonerie dell'Este europeo, favorendone fraternamente lo sviluppo. Il patto fraterno si rinnova attraverso incontri periodici che affrontano le comuni problematiche della Libera Muratoria e della società, come testimonia il documento approvato a conclusione della quinta Conferenza di Mosca (a destra).

Il Grande Oriente d'Italia era rappresentato dal Gran Maestro Gustavo



IL DOCUMENTO DELLA QUINTA CONFERENZA DEL PROTOCOLLO DI SINAIA

Noi, i rappresentanti delle Gran Logge dell'Europa centrale ed orientale, sulla base dei risultati della Quinta Conferenza dei partecipanti al Protocollo di Sinaia, facciamo la seguente dichiarazione.

La situazione mondiale all'inizio del XXI secolo ancora una volta testimonia la necessità per la Massoneria di intensificare le sue attività e di svilupparsi più rapidamente. La stretta osservanza dei landmarks massonici e dei comandamenti, così come la conservazione ed il rafforzamento dei principi della regolarità massonica sono un compito molto importante. Su questo e sulla purezza del nostro Ordine poggia l'unica natura e l'unità della nostra Fratellanza.

Noi certamente siamo consapevoli che il principale portatore dei principi basilari e dell'eredità della Massoneria è la sua Loggia Madre - la Gran Loggia Unita d'Inghilterra - che i partecipanti al Protocollo di Sinaia considerano con il dovuto rispetto ed apprezzamento.

Uno dei principi chiave della nostra Fratellanza è che le organizzazioni massoniche non dovrebbero essere coinvolte in attività politiche. E noi certamente qui dichiariamo che la Massoneria è al di là di ogni questione politica.

Allo stesso tempo, la nostra Fratellanza non può esistere al di fuori della società. I Massoni non costruiscono il loro Tempio per nascondersi dalla società. E' nel nostro Tempio che riceviamo la Luce, la Luce che deve servire la società e gli individui per guidarli alla costruzione del Tempio dell'Umanità. Al primo posto, ci sono i valori morali ed i principi, insieme alle capacità intellettuali, con l'aiuto dei quali la Massoneria potrebbe influenzare il mondo moderno nel modo giusto.

A tal fine, costruire una Europa forte, capace di giocare un ruolo decisivo nel futuro sviluppo del mondo contribuirebbe in modo effettivo alla nostra causa. In merito a questo, il Protocollo di Sinaia può e deve servire come strumento efficace per raggiungere questo obiettivo. In particolare, sforzi congiunti nell'ambito del Protocollo di Sinaia potrebbero contribuire in modo sostanziale alla creazione ed al rafforzamento dei processi di integrazione nel continente europeo, e, da un lato, ad un reale accesso all'Europa ed alle sue istituzioni di governo dei paesi dell'Europa dell'Est, delle ex repubbliche dell'Urss e della Russia e, dall'altro, ai processi di integrazione tra le società di detti Paesi.

Prendendo in considerazione la natura degli obiettivi qui dichiarati, i partecipanti al Protocollo di Sinaia enfatizzano la necessità di rafforzare la cooperazione e l'integrazione tra le organizzazioni massoniche d'Europa. In particolare, l'esperienza fatta in occasione dei precedenti incontri del Protocollo di Sinaia potrebbe essere una buona base per ricercare nuovi ambiti di cooperazione. Più specificamente, il processo avviato dal Protocollo di Sinaia potrebbe fornire un buon esempio nella elaborazione successiva dell'idea di organizzare nel prossimo futuro Conferenze di Grandi Logge di tutta Europa, da tenersi su base regolare.

Allo stesso tempo, sottolineiamo l'importanza e l'opportunità di rafforzare e sviluppare il Protocollo di Sinaia. Crediamo poi che la costituzione e lo sviluppo della Massoneria nell'Europa dell'Est e nelle repubbliche dell'ex Urss e la loro integrazione in Europa continuino ad essere i principali obiettivi di detto Protocollo. Inoltre, ci si aspetta che il Protocollo di Sinaia dia un contributo significativo al rafforzamento delle relazioni tra i Massoni d'Europa, e primariamente tra quelli dell'Europa centrale, meridionale ed orientale. D'altra parte, il Protocollo di Sinaia accoglierebbe ottimamente rappresentanti delle Grandi Logge di altri paesi europei che partecipassero alle sue attività.

Raffi. Erano inoltre presenti le delegazioni delle Gran Logge Regolari di: Armenia, Bulgaria, Germania, Grecia, Lettonia, Moldavia, Paesi Bassi, Polonia, Russia, Svizzera e Turchia. Hanno partecipato come osservatori il segretario esecutivo della Conferenza Mondiale delle

Gran Logge Thomas Jackson ed i delegati delle Gran Logge del Canada (Provincia di Ontario), della Estonia, della Nazionale Francese e del District of Columbia di Washington DC (foto). Tutte le rappresentanze hanno preso parte ai lavori dell'Assemblea annuale della Gran Loggia di Russia alla quale era presente anche un delegato della Gran Loggia Unita d'Inghilterra.



Per informazioni rivolgersi ai Fratelli Costantino Mura (335 1222034) e Antonello Azara (338 5058974).

NOTIZIE DALLA COMUNIONE

ANCONA - Lo scorso 13 maggio, il Secondo Sorvegliante Francesco Brunelli della Loggia "Giordano Bruno" (1164) di Jesi ed il vice presidente del Collegio dei Maestri Venerabili delle Marche, Nicola Casadio, si sono recati dal segretario particolare del sindaco di Ancona per ottenere l'autorizzazione a ripristinare la lapide alla memoria del filosofo nolano, ubicata in Piazza Ugo Bassi, ridotta in pessimo stato.

Dopo una settimana, la Giunta Comunale di Ancona ha espresso parere favorevole e ha affidato all'Officina la manutenzione della targa. Non accade tutti i giorni che un'amministrazione comunale demandi ad una Loggia massonica un compito di questo genere, e questa delibera rappresenta per i Fratelli locali un segnale confortante sulla via di normalizzazione dei rapporti col mondo profano, e in particolare con le istituzioni pubbliche. Probabilmente ciò è dovuto anche al positivo effetto di "onda lunga" dell'attuale gran maestranza e della pubblicazione del libro di Luca Guazzati *L'Oriente di Ancona - Storia della Massoneria anconetana* che da mesi è il più venduto nel capoluogo marchigiano. Le Logge marchigiane sperano che questo dialogo prosegua e si rafforzi, al fine di rasserenare i rapporti tra Massoneria e società, premessa fondamentale per un contributo sempre più incisivo del Grande Oriente d'Italia alla crescita civile e democratica del Paese.

ARZACHENA - I Fratelli della Loggia "Caprera" (893) di Cala di Volpe, in provincia di Sassari, organizzano per il giorno 8 agosto, un incontro aperto a tutti i Fratelli, in onore del Fratello Simone Columbano recentemente scomparso. Il luogo scelto per il meeting, che s'intitola "Primo Memorial Simone Columbano", è un elegante, ed allo stesso tempo rustico, ristorante situato nella campagna di Arzachena, alle spalle della Costa Smeralda e di Porto Cervo, in un luogo riservato e discreto, caratterizzato dalla presenza di importanti insediamenti di epoca nuragica. L'appuntamento è fissato nel primo pomeriggio e, dopo un cocktail di benvenuto, il programma prevede una visita alla famosa "Tomba dei Giganti" (foto) di Capichera e del Nuraghe di "Coddu Vecchiu", con la presenza di un archeologo che illustrerà i monumenti visitati. Alla fine della giornata è prevista una cena all'aperto con un menù a base di pesce preparato secondo la tipica cucina sarda.

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Il collegio circoscrizionale della Sicilia ha celebrato quest'anno il Solstizio d'Estate nella valle del Longano, ospite della Loggia "Fratelli Bandiera" (970) del piccolo centro nel messinese (foto).

Il 29 giugno scorso è stato un giorno veramente di festa e di armonia per i 75 Fratelli convenuti a Barcellona da tutti gli Orienti della Sicilia. Nutrita anche la partecipazione di autorità massoniche siciliane e nazionali. Erano presenti il Grande Oratore Aggiunto Francesco Celona, il Fratello Giuseppe Wrzy, giudice della Corte Centrale, il presidente del collegio circoscrizionale della Sicilia Aldo Scarlata, i Consiglieri dell'Ordine Gilberto Bonaccorso e Franco Ferrara, il segretario del collegio circoscrizionale Giulio Compagno.

A causa dell'indisponibilità del Maestro Venerabile Aldo Ginebri, i lavori sono stati diretti dal Primo Sorvegliante Andrea Ravidà, il quale, dopo il saluto ai presenti, ha dato la parola al Fratello Eugenio Barresi, Oratore dell'Officina, che ha ricordato che le ricorrenze solstiziali sono la celebrazione per eccellenza della morte e della rinascita.

Il Sole, nel suo apparente viaggio, simboleggia infatti l'iter iniziatico di colui che durante la vita terrena ha conosciuto la morte; l'uomo, cioè, che percorre l'arduo sentiero iniziatico e che incontra, nella "valle inferna", nella fase al nero, forze avverse che egli deve saper vincere per non soccombere. Quella iniziatica, ha concluso l'Oratore, è una morte volontaria, attiva, superata la quale vi è la rinascita. Morte e rinascita spirituali ottenute attraverso la celebrazione dei riti di iniziazione: è questo il contenuto esoterico della ricorrenza dei solstizi, le cui radici saldamente massoniche evidenziano l'indissolubile vincolo tra il ciclo solare, la vita umana e la natura.

Successivamente ha preso la parola il presidente Scarlata, il quale si è complimentato per la perfetta organizzazione della manifestazione e la

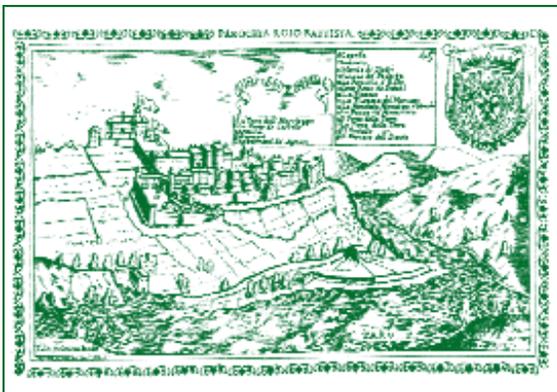




squisita gentilezza con cui la Loggia "Fratelli Bandiera" ha accolto i Fratelli siciliani. Ha apprezzato il taglio e il contenuto della tavola trattata dall'Oratore ricordando i cinque anni del mandato di Consigliere dell'Ordine trascorsi assieme al Fratello Barresi. E' intervenuto anche il Fratello Gilberto Bonaccorso, che si è detto felice di aver partecipato alla celebrazione di una solennità così importante, mentre il Grande Oratore Aggiunto Celona ha sottolineato il fatto che, in un periodo di incertezze e di confusione nella società, manifestazioni come questa dimostrano che si può vivere in pace ed in armonia, con i Fratelli pervasi da spirito di tolleranza e da vero amore fraterno. La giornata si è conclusa con un'agape bianca, organizzata dal Fratello Barresi presso l'Hotel Ristorante la "Conca d'Oro", situato a pochi metri dal mare, dal quale si possono ammirare le Isole Eolie, il Capo di Milazzo ed il Santuario del Tindari. Ai tavoli imbanditi, sistemati a ferro di cavallo, hanno preso posto i Fratelli, molti dei quali accompagnati da mogli e figli che erano di ritorno da una gita al Castello ed al Capo di Milazzo appositamente organizzata dalla Loggia "Fratelli Bandiera". Durante la visita ha fatto da guida l'architetto Mimmarosa Barresi, figlia di Eugenio, che ha illustrato, con dovizia di particolari, la storia e le bellezze architettoniche dei luoghi visitati. Durante l'agape, Paola Sarasso, moglie del Fratello Lorenzo Genitori, delegata della Worthy Matron, ha portato i saluti e gli auguri del Capitolo "Trinacria" n. 8 dell'Ordine della Stella d'Oriente di Palermo. In chiusura, la Loggia ospitante ha offerto un omaggio floreale alle signore presenti mentre ai Fratelli una pergamena, infioccata con una spilla di grano argentata, a ricordo della bellissima giornata.

COMPIANO - L'antico borgo nella montagna parmense, recentemente inserito nel club dei cinquanta borghi più belli d'Italia, ha vissuto lo scorso 9 luglio una giornata storica con la visita del principe ereditario Alberto di Monaco che ha soggiornato tra le antiche mura del Castello che ospita il Museo Gambarotta e quello denominato "Orizzonti massonici", con documenti e cimeli liberomuratori da tutto il mondo, realizzato grazie al contributo del Grande Oriente d'Italia. La visita del principe è da porre in relazione al legame che si è venuto a creare, negli ultimi anni, tra il principato di Monaco ed il borgo con il Castello di Compiano, in virtù di un legame storico tra la casata dei Grimaldi e quella dei Landi, già Signori di Compiano. Nel lontano 1595 ci fu infatti il matrimonio tra Maria Landi, principessa di Val di Tarò e contessa di Compiano, ed Ercole I Grimaldi, Signore di Monaco: dalla loro unione nacque Onorato II Grimaldi, tra i regnanti più illuminati di Monaco, che per primo acquisì la dignità di principe.

La manifestazione è stata organizzata dal comune di Compiano e dal Principato di Monaco e ha visto la partecipazione di autorità istituzionali, politiche e culturali nazionali ed estere. Il Grande Oriente d'Italia



-ufficialmente invitato - è stato rappresentato dal Secondo Gran Sorvegliante Giuseppe Anania, su delega del Gran Maestro Gustavo Raffi; dal rappresentante del Consiglio dell'Ordine in Giunta ed Amministratore unico della Società Editrice "Erasmus" Mauro Lastraioli; dal presidente dei consiglio dei Maestri Venerabili di Firenze Daniele Mucci; dal direttore responsabile della rivista massonica toscana "Il Laboratorio", Blasco Mucci. Tutto si è svolto con assoluta cordialità. All'arrivo del principe, il corpo di banda della Val di Tarò ha eseguito gli inni di Monaco e della Repubblica italiana. Dopo il benvenuto nel cortile del Castello, alla presenza di centinaia di ospiti, il sindaco di Compiano Graziano Bertani ha svolto un'analisi storica del legame tra le casate Grimaldi e Landi, sottolineando che la manifestazione intendeva rievocare "lo sto-

A distanza di un anno dalla sua costituzione il museo massonico di Compiano ha consolidato la sua importanza e l'interesse dell'opinione pubblica nazionale con ben 6000 presenze sino ad oggi registrate. Ma non basta: è necessario che la sezione del Grande Oriente d'Italia sia arricchita con il contributo dei Fratelli della Comunità. Perciò chiunque sia in possesso di materiale storico in eccesso o desideri dare un'importante destinazione alle proprie collezioni, d'ora in poi consideri che esiste un museo massonico che può dignitosamente ospitare questi beni. Tutti i cimeli saranno catalogati in un "registro" con adeguata descrizione storica, analitica, iniziatica e particolare menzione della fonte. I donatori sarebbero gratificati del loro inserimento tra gli "immortali", in quanto un museo pubblico per sua natura costitutiva è blindato contro ogni interferenza profana. La Giunta del Grande Oriente d'Italia, con delibera del 17 ottobre 2002, ha costituito un Comitato scientifico che si dovrà occupare del completamento del museo chiamando a farne parte i Fratelli Bernardino Fioravanti, Antonio Calderisi, Vittorio Gnocchini, Mauro Lastraioli, Blasco Mucci, Vittorio Vanni e - quale rappresentante del comune di Compiano - l'avvocato Marco Moglia, assessore comunale con delega al settore cultura. Ora non manca altro che la partecipazione dei Fratelli a rendere sempre più prestigioso questo progetto. Per informazioni: Grande Oriente d'Italia, Via di San Pancrazio, 8 - 00152 Roma - Tel. 06 5899344 - Fax 06 5818096 - E-Mail: biblioteca@grandeoriente.it, oppure Fratello Blasco Mucci, Via Filippo Sassetti, 3 - 50018 Scandicci (Firenze) - Tel.055 741789 - E-mail: blascomucci@libero.it.

**ORIZZONTI
MASSONICI**
COMPIANO

rico matrimonio" che vide, da quel giorno, esposto nel palazzo di Monaco un quadro raffigurante il castello trecentesco di Compiano, portato in dono da Maria Landi al suo sposo Ercole (a sinistra).

Il principe Alberto ha preso quindi la parola illustrando le sue origini italiane, in particolare liguri, di cui si è dichiarato onorato e orgoglioso. Successivamente il professor René Novella, Segretario di Stato del Principato, ha tenuto una relazione storica sul piccolo Stato, dalle origini sino ad oggi.

Concluso il programma ufficiale della manifestazione, Alberto di Monaco ha visitato il Castello comprese le sale museali ivi realizzate e che ospitano il Museo massonico.

Il pranzo di gala si è svolto nell'originale e grandissima "sala delle capriate" al secondo piano del Castello, riservato ad un ristretto numero di ospiti selezionati, tra cui la delegazione del Grande Oriente d'Italia. Al termine il sindaco Graziano Bertani ha donato all'illustre ospite un volume che raccoglie provvedimenti giuridico-amministrativi firmati dalla sua antenata Maria Landi.

Il principe ha contraccambiato con una copia del quadro trecentesco raffigurante Compiano che si trova nel palazzo di Monaco.

COSENZA - La Loggia "Prometeo" (1133) ha festeggiato quest'anno il decennale della fondazione, organizzando il 29 giugno una serie di manifestazioni.

In mattinata, ha aperto le celebrazioni, nel Cinema-Teatro "Citrigno", un convegno pubblico dal titolo "Prometeo: aborto, clonazione ed eutanasia tra scienza, fede e diritto" (v. rubrica "rassegna stampa"), in cui hanno partecipato, in veste di relatori, l'oncologo Franco Pannuti, la storica Anna Maria Isastia, il teologo don Paolo Renner, il sociologo Morris Ghezzi ed il giurista Ernesto d'Ippolito, introdotti dal Consigliere dell'Ordine Antonio Perfetti e dall'assessore ai Servizi Sociali del comune di Cosenza, Vincenzo Gallo. Il Gran Maestro Gustavo Raffi ha concluso i lavori, dando merito ai Fratelli organizzatori di aver coinvolto un folto di pubblico di oltre 350 persone nonostante il gran caldo ed il giorno feriale.

Obiettivo dei Fratelli della "Prometeo" è stato quello di affrontare un tema così importante e delicato - quale quello del rispetto della vita propria ed altrui - mettendo a confronto il mondo scientifico, culturale e religioso per avere il quadro esauriente di un argomento che è oggetto di continui dibattiti nella società contemporanea.

In serata, una tornata rituale nel Tempio allestito nei locali dell'Hotel San Francesco di Rende ha riunito l'Officina con le altre Logge dell'Oriente cosentino e della circoscrizione calabrese per celebrare la ricorrenza del Solstizio d'Estate. La cerimonia ha avuto un momento pubblico (foto), dopo l'allocuzione del Gran Maestro Raffi, con un concerto di musiche di Debussy, Scriabin, Rachmaninoff, Mozart, Bach, Newton, Saint-Sens e Rossini.



Tra le autorità massoniche erano presenti: il Secondo Gran Sorvegliante Giuseppe Anania, il presidente del collegio degli Architetti Revisori Giovanni Ceconi, i Grandi Ufficiali Domenico Macri e Paolo Cristiani, il Gran Maestro Onorario Pietro Spavieri, il presidente della Quarta Sezione della Corte Centrale Gianfranco De Santis, il Garante



goi

Continua la sperimentazione del nuovo organo multimediale del Grande Oriente d'Italia.

Per ascoltare GOI RADIO basta connettersi al sito del Grande Oriente d'Italia (www.grandeoriente.it) e cliccare nell'apposito link nella homepage.

Con questa semplice operazione, si potranno conoscere le notizie aggiornate dell'Istituzione, ascoltare musica, vedere filmati e rimanere così sempre informati sulla vita della Comunione. GOI RADIO è ancora solo un esperimento: sarà compito dei Fratelli farlo diventare, con le loro tempestive informazioni, il primo strumento di comunicazione massonico in grado di interagire con tutto il mondo.

d'Amicizia ed ex presidente del collegio calabrese Pino Lombardo, i Consiglieri dell'Ordine Alberto Iannuzzelli e Silvio Nascimben, il presidente del Collegio circoscrizionale della Calabria Michele Greco, l'ex Maestro Venerabile Cosimo Petrolino ed il Fratello Carlo Casciaro. Una cena di gala nello stesso Hotel ha chiuso la manifestazione.

Nella foto in basso a sinistra, il Gran Maestro Gustavo Raffi con il Maestro Venerabile della "Prometeo", Vincenzo Zanfini.

CREMONA - Domenica 15 giugno, il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi ha tenuto a battesimo la nuova casa massonica della città in rappresentanza del Gran Maestro Gustavo Raffi impossibilitato a partecipare per concomitanti impegni istituzionali. La realizzazione della sede è il risultato dell'arduo impegno dei Fratelli della Loggia cremonese "Leonida Bissolati" (911), che si sono impegnati anche manualmente per avere un Tempio all'altezza delle tradizioni massoniche della provincia e di tutta la regione. Alla cerimonia, guidata dal Maestro Venerabile dell'Officina Angelo Cappelletti, ha preso parte il presidente del collegio circoscrizionale della Lombardia Paolo Virginio Gastaldi insieme ai Maestri Venerabili ed ai Fratelli degli Orienti limitrofi. Il Gran Maestro Aggiunto Bianchi nel suo indirizzo di saluto si è congratulato con i Fratelli della "Leonida Bissolati" per l'opera svolta, anche all'esterno con l'attività di un circolo culturale, incitandoli a continuare su questa strada che ha determinato lo sviluppo dell'Oriente dopo un periodo non particolarmente favorevole per la Massoneria locale. Un'agape bianca ha chiuso la manifestazione alla presenza di numerosissimi Fratelli.

DECOLLATURA - La Massoneria di Lamezia Terme mobilita grandi energie su un tema di forte risonanza: "L'Uomo nella Natura e nell'Universo", sviluppato nella giornata finale della Settimana della Cultura Scientifica tenutasi a Decollatura, in provincia di Catanzaro, dal 24 maggio al 2 giugno scorsi, organizzata dalla Società Pramantha e curata dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università della Calabria con il patrocinio del Comune di Decollatura e dell'Assessorato Regionale alla Cultura, Pubblica Istruzione, Università e Ricerca e la collaborazione del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, dell'Unione Astrofili Italiani, della Fondazione Calabria Scienza Oggi e della Società Ecologia Oggi. Il programma dei lavori del 2 giugno è stato nutritissimo con relatori interni ed esterni all'Istituzione di alto profilo.



In apertura, il sindaco di Decollatura, Mario Perri, ha portato il saluto e i ringraziamenti della cittadinanza per l'iniziativa che ha elevato il piccolo comune dell'entroterra lametino a protagonista della vita culturale regionale. Di seguito, l'Amministratore Unico della Pramantha, l'avvocato Gianfranca Bevilacqua, ha introdotto il tema del convegno, tracciando il percorso storico-scientifico-filosofico e mitologico che ha portato alla crescita sociale dell'Uomo.

La professoressa Lucia Corbo, coordinatrice nazionale delle Settimane dell'Astronomia del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ha parlato della "caverna cosmica tra mitologia e astronomia", soffermandosi sul significato delle "porte solstiali", della "sibilla cumana" e del passaggio dalle tenebre alla luce, spiegando anche l'origine dello zodiaco che tanta importanza ha avuto nella scansione dei percorsi temporali dell'uomo.

È poi intervenuto il Fratello Silvio Calzolari, orientalista e archeologo dell'Università di Bologna sede di Ravenna, che ha parlato della centralità dell'uomo nell'Universo e della coscienza investigativa che questa "intuizione" ha generato nelle menti illustri di tanti pensatori e padri del pensiero filosofico moderno. Costoro, combattendo dure battaglie contro l'intolleranza, il dogmatismo e l'ignoranza e a prezzo di gravi umiliazioni (vedi Galileo Galilei) e, in alcuni casi, del sacrificio estremo della vita (come Giordano Bruno), hanno costruito e consegnato alla modernità un mondo fatto di conoscenza e di libertà, di ricerca e di sperimentazione scientifica, permettendo lo sviluppo tecnologico dal quale oggi traiamo tanti benefici. Calzolari ha parlato, inoltre, della necessità che questo "progresso" venga utilizzato con scienza e coscienza, perché le conquiste scientifiche derivano dalla teoria e ne richiedono, di conseguenza, la comprensione dei risultati conseguiti, per farne un uso efficiente e corretto. Di non trascurabile rilievo, anche il rapporto con la natura, perché non possiamo dimenticare che in fondo siamo "ospiti" di questo meraviglioso pianeta e, quindi, notevoli sono le responsabilità etiche della ricerca scientifica nel rendere attuabili le sue conquiste.

Riallacciandosi alle responsabilità etiche evocate dal Fratello Calzolari, la dottoressa Rita Scalise, amministratore delegato della Presila Cosentina Spa, ha posto l'accento sulla necessità improrogabile di differenziare la raccolta dei rifiuti, prodotti in spropositata quantità dalla nostra società, per poter attivare quei processi di riciclo e di trasformazione che proprio la tecnologia oggigiorno ci consente di realizzare, tenendo conto tuttavia delle necessità e delle caratteristiche delle realtà locali.

L'intervento del Fratello Giuseppe Lombardo (*in piedi, nella foto, nel corso del convegno*), esperto di letteratura americana dell'Università di Messina e



Garante d'Amicizia del Goi, nonché ex presidente del collegio circoscrizionale calabrese, ha magistralmente illustrato quel particolare momento storico che ha visto l'incontro dell'uomo europeo con i nativi del "nuovo mondo" e la scoperta di quegli spazi immensi che le terre d'oltreoceano offrivano agli occhi dei nuovi arrivati, determinando un nuovo modo di concepire la vita

comunitaria e il rapporto con l'ambiente. Incontro che ha introdotto quei percorsi alternativi che la società odierna cerca di perfezionare per dare corso a modelli di vita coscientemente più accettabili.

Il professor Pierluigi Veltri, direttore del corso di laurea in fisica dell'Università della Calabria, è intervenuto sul metodo scientifico come modo efficace per stabilire un rapporto tra l'uomo e la natura, soffermandosi su passaggi chiave come l'esperienza di Galileo Galilei e, quindi, la necessità di usare i risultati ottenuti per dare risposte di coscienza e non dogmatiche. Ha espresso anche amarezza per il distacco che si è creato tra le nuove tecnologie e la società civile, distacco che ha creato nuove forme di emarginazione per chi non riesce a stare al passo con le "follie innovative" del mercato che inventano in continuazione nuovi bisogni.

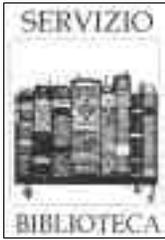
In ultimo, il dottor Massimo Corbisiero, segretario nazionale dell'Unione Astrofili Italiani, ha illustrato le sezioni di ricerca astronomica dell'associazione, dando il senso dell'importanza del futuro Osservatorio Astronomico di Monte Palombara, obiettivo primario della Società Pramantha e che sorgerà proprio nel territorio di Decollatura.

Al termine della manifestazione sono stati consegnati gli attestati e i supporti didattici ai bambini delle scuole elementari che hanno partecipato alla mostra di pittura "Il girotondo delle stelle", tenutasi in contemporanea con la mostra "Nello stesso tempo... simultaneamente" dell'artista lametino Pasquale Maria Cerra. Nell'occasione sono state assegnate le borse di studio "Premio Rasizzo 2003" sul tema "L'acqua: una risorsa sempre più preziosa che non abbiamo ancora imparato ad apprezzare nella giusta misura".

Il Fratello Tonino Mazzocca, moderatore del convegno, nel salutare gli studenti, ha posto l'accento sulla valenza degli interventi svolti non solo nel corso della giornata conclusiva, ma durante l'intera Settimana della Cultura Scientifica, auspicando che, se anche una sola parola entrerà a far parte del loro viatico culturale, il convegno avrà raggiunto il suo scopo; ha infine invitato i ragazzi ad impegnarsi culturalmente, perché solo così potranno un giorno essere uomini liberi.

Il Fratello Giuseppe Caparello, Maestro Venerabile della Loggia "Fratellanza Italiana" (1043) di Lamezia Terme, nel congratularsi col Fratello Antonio Colosimo, direttore generale della "Pramantha", per l'impeccabile organizzazione della manifestazione, ha espresso soddisfazione per il successo della stessa e per i tanti segni positivi che ha lasciato nella cittadinanza intervenuta e soprattutto nelle giovani menti degli studenti calabresi. Inoltre, ha rinnovato la disponibilità e la collaborazione della propria Officina per iniziative di impegno socio-culturale e formative future da attuare sul territorio dell'area lametina.

FIRENZE - Francesco Andrei, Maestro Venerabile della Loggia fiorentina "Nuova Vita" (883) ha promosso, con i Fratelli dell'Officina, uno studio sull'Abbazia di San Galgano nelle valli senesi. Costruita dai monaci cistercensi tra il 1224 ed il 1288, l'opera ebbe particolare importanza per la diffusione del gotico nell'architettura toscana e, dopo quella di Fossanova, è il monumento più insigne di questo genere in Italia. Vicinissima all'abbazia, sul monte Siepi, sorge poi la piccola chiesa romanica di San Galgano costruita nel 1190 circa, come vuole la leggenda, sulla tomba del santo, sessantun'anni dopo la fondazione dell'Ordine del Tempio. Qui si trova la famosa spada nella roccia, unico esempio conosciuto al mondo dell'unione indissolubile di un elemento litico con un manufatto metallico, che rimanda al ciclo arturiano della ricerca del Graal. La spada sarebbe stata conficcata dall'aristocratico Galgano Guidotti all'atto di ritirarsi sulla sommità del Monte Siepi, in segno di rinuncia perpetua alla guerra e alla violenza. Galgano morì nel 1181, a 33 anni, al culmine della fama tra la gente che lo visitava per ricevere consigli e guarigioni; tuttavia la sua vita è avvolta nella leggenda, così come la nascita del complesso a lui dedicato che risulta essere il frutto di conoscenze iniziatiche tramandate ininterrottamente nei secoli.



Il Fondo Stolper



Se i grandi Massoni si riconoscono dalle opere, il Fratello Eduard Stolper, recentemente passato all'Oriente Eterno, è tra quelli. Il Servizio Biblioteca del Grande Oriente, che ha sempre riconosciuto in lui una delle sue anime ispiratrici, ne tramanderà il ricordo grazie alle donazioni librarie che costituiscono il fondo a lui intitolato. Realizzato negli anni novanta, il Fondo Stolper conserva il lavoro accurato e profondo di ricerca durata un'intera esistenza. Al Servizio Biblioteca, come comunicato dall'esecutore testamentario, il Fratello Francesco Rasi, sarà consegnata l'ultima *trance* del patrimonio librario raccolto negli anni da Stolper. La preziosità di questa ultima acquisizione risiede proprio nel poter annoverare anche i suoi studi ed appunti, che ne confermano la ricchezza come uomo e studioso, nonché l'attaccamento all'Istituzione. Così come in precedenza fatto per il Fondo Paolo Ungari, sarà pubblicato l'intero catalogo librario che verrà conservato presso il Servizio Biblioteca del Grande Oriente. *Nell'immagine a destra, l'ex libris di Ed Stolper.*



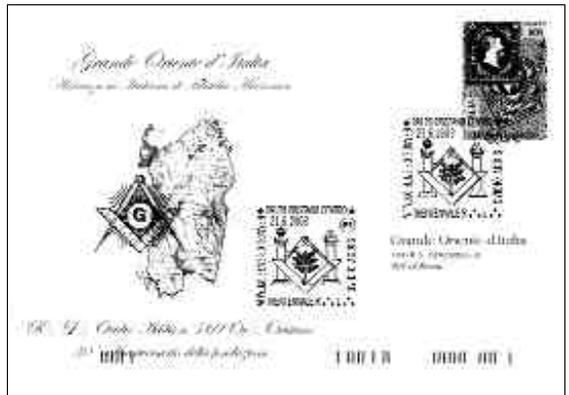
Affascinati da questa storia "fantastica" i Fratelli della "Vita Nuova" hanno approfondito le conoscenze e sono venuti in contatto con il professor Maurizio Cali - presidente dell'Associazione Culturale Progetto Galgano con cui collabora l'Università e la Soprintendenza di Pavia, (http://web.genie.it/utenti/e/enigmagalgano/analisi_spada/cronaca.html) - che sull'*enigma Galgano* ha scritto un libro molto interessante anche dal punto di vista simbolico ed iniziatico. Invitato dall'Officina a tenere una conferenza sull'argomento, lo studioso ha accettato con entusiasmo ed il 9 maggio scorso, nel Tempio maggiore della casa massonica fiorentina, ha tenuto una "lezione" alla presenza di circa settanta Fratelli e ospiti, fra i quali molti esponenti della cultura locale e nazionale. La conferenza ha suscitato grande interesse e, visto il successo, la Loggia è disponibile a fornire, su richiesta, il testo integrale della ricerca. Per informazioni: Francesco Andrei, 055 224231 - 335 5918988.

LUCCA - Sabato 21 giugno, nel cimitero urbano, sono stati consegnati alla cittadinanza, a restauro ultimato, il monumento funebre a Tito Strocchi, mazziniano e garibaldino lucchese, e la lapide con epigrafe a lui dedicata da Giosué Carducci. Il ripristino è stato possibile grazie all'intervento delle Logge "Francesco Burlamacchi" (1113) di Lucca e "Antonio Mordini" (547) di Barga che hanno commissionato il lavoro all'artigiano locale Luca Andreini. Alla manifestazione hanno preso parte, per la prima volta in pubblico, i Fratelli delle due Officine, guidate dai Rispettivi Maestri Venerabili Domenico Fortunato e Lamberto Serafini, insieme ad altri esponenti della Massoneria toscana. Il sindaco di Borgo a Mozzano Gabriele Brunini ha scoperto la stele restaurata. La relazione storica del Fratello Roberto Pizzi della "Antonio Mordini" ha arricchito la celebrazione che è stata riportata anche dalle cronache locali dei quotidiani "La Nazione" ed "Il Tirreno".

MONTESILVANO - Il collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili di Abruzzo e Molise, presieduto dal pescarese Guerino Diomede, ha incontrato il pomeriggio del 31 maggio il Gran Maestro Gustavo Raffi.

L'avvenimento - di particolare importanza negli ambienti locali - si è svolto presso l'Hotel Promenade, dove sono giunti circa 90 Fratelli, tra cui il teramano ex Gran Segretario Giuseppe Malignano Stuart e il Consigliere dell'Ordine Giannino Giardino dell'Aquila. «La presenza di una personalità come Gustavo Raffi è motivo di orgoglio per il Collegio abruzzese-molisano - ha spiegato Guerino Diomede -, un collegio che conta 220 iscritti, 10 Logge in Abruzzo ed una in Molise. L'ultimo incontro del Gran Maestro risale allo scorso mese di gennaio, quando venne a far visita ad una Loggia di Pescara; questa odierna è una visita a tutta la circoscrizione». A conclusione dei lavori è seguita un'agape bianca. (Da "Il Messaggero" - Abruzzo).

ORISTANO - Per commemorare i trent'anni della fondazione della Loggia oristanese "Ovidio Addis" (769) e per raccogliere fondi a sostegno della ricerca scientifica sui tumori, i Fratelli dell'Officina hanno realizzato un annullo postale speciale emesso dalle Poste Italiane ed una busta filatelica commemorativa (foto). Luogo dell'emissione è stato il 21 giugno la pinacoteca comunale che ha inoltre ospitato un'esposizione di *folder* in serie limitata e numerata che ritraggono Ovidio Addis ed immagini che richiamano i rituali massonici e le pratiche esoteriche. L'annullo riproduce il logo della Loggia e l'albero sradicato degli Arborea. (da "L'unione Sarda")



PALERMO - Duemilacinquecento euro è la donazione effettuata lo scorso 11 luglio dal collegio circoscrizionale della Sicilia a sostegno dei terremotati del paese di Santa Venerina, alle pendici dell'Etna, colpito dal terribile sisma del 29 ottobre 2002. La somma è stata accreditata in un apposito fondo istituito dal comune con l'impegno del sindaco Antonio Ferlito di utilizzarla per l'acquisto di libri e materiale didattico a favore di studenti della prima media, soprattutto se appartenenti a famiglie bisognose. Sia il sindaco che la giunta comunale, recentemente insediati, sono stati impressionati positivamente dall'iniziativa del Grande Oriente siciliano e hanno ringraziato il collegio circoscrizionale e l'Oriente di Catania a nome di tutta la cittadinanza di Santa Venerina. Gli esponenti delle istituzioni che in precedenza si erano intrattenuti con il Fratello Augusto Bricola ed il presidente del collegio Aldo Scarlata, hanno espresso il loro riconoscimento per la sensibilità dimostrata dai Liberi Muratori verso chi sta cercando di superare i terribili effetti di quel terremoto che ha provocato morte e distruzione in molti luoghi del sud Italia. A questo proposito, il collegio circoscrizionale siciliano aveva manifestato, all'inizio dell'anno, la propria attenzione anche nei confronti dei terremotati di San Giuliano di Puglia, accreditando la somma di cinquemila euro nell'apposito fondo costituito dal Grande Oriente d'Italia da devolvere, d'intesa con il sindaco, in opere di ricostruzione del comune colpito.

Campeggio DeMolay 2003

Dal 31 agosto al 6 settembre l'Ordine paramassonico DeMolay ha organizzato un campeggio presso il Campig Johnny a Santa Maria a Mare, nella località di Marina Palmente in provincia di Ascoli Piceno. Il villaggio turistico, direttamente sul mare e immerso nel verde, è dotato di piscina, campo bocce, ping pong, giochi per i più piccoli, bar ristorante, pizzeria e market. Tutti i bungalows hanno 5 posti letto, angolo cottura, servizi interni, doccia con acqua calda, veranda esterna attrezzatura e posto auto. Il Camping Johnny offre una tranquilla vacanza nonché un'accoglienza cordiale e socializzante; è posto ideale per famiglie e/o gruppi organizzati. Il soggiorno inizia alle 10.00 del giorno di arrivo e termina alle ore 9.00 del giorno di partenza. La sistemazione degli alloggi è a discrezione della direzione e l'accesso è riservato esclusivamente agli iscritti al DeMolay e/o amici se autorizzati dall'Ordine stesso. Ad ogni partecipante verrà consegnato una tessera con il proprio nome "DeMolay Italia" (valida solo per il periodo del campeggio), una maglietta polo e un cappellino con la scritta DeMolay.

Il costo è di 200 euro.

Per informazioni:

Marco Mucci (347 5786124)

marcomucci@demolay.it

Luciano Critelli (06765394 - 067674300 - 3283153208)

lcritelli@demolay.it



attività
grande oriente
d'Italia

l'occasione, ha conferito al Maestro Architetto Giovanni Li Gangi l'onorificenza di Giordano Bruno. Il presidente Gallego ha poi chiuso la tornata della mattina rimandando la sua relazione al pomeriggio.

Alla ripresa, chiusi i lavori rituali, il Tempio è stato aperto ai



Fratelli non appartenenti al Rito Simbolico ed ai profani che ne hanno fatto richiesta. Tra i tanti erano presenti il Fratello Giancarlo Seri, Grande Ierofante Generale dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim, accompagnato dal Fratello Vetullo Acquisti, Gran Delegato Generale per la Toscana e dal Fratello Alfredo Marocchino, Gran Delegato Magistrale per il Lazio; il Fratello Giorgio Losano, Sommo Sacerdote del Gran Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale in Italia; il Fratello Gaetano Scalise, presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Lazio.

PERUGIA - La Massoneria perugina ha celebrato anche quest'anno a mezzanotte del 20 giugno l'anniversario della rivolta popolare cittadina che nel 1859 venne soppressa nel sangue dalle truppe vaticane per soffocare il movimento indipendentista che animava parte della regione. Furono numerosi quelli che persero la vita in nome della libertà ed un monumento ne ricorda il sacrificio.

I Fratelli perugini si sono riuniti attorno a quel simbolo insieme al Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, su delega del Gran Maestro Gustavo Raffi, e del presidente del collegio circoscrizionale dell'Umbria Giancarlo Zuccaccia. Tra i tanti, erano presenti i Maestri Venerabili delle Logge di Perugia, i Grandi Ufficiali Domenico Macrì e Ruggero Stincardini, il Grande Ierofante Generale dell'Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim Giancarlo Seri e l'Ispettore Generale dell'Umbria Franco Benucci in rappresentanza del Rito Scozzese Antico ed Accettato. La cerimonia, aperta dall'inno nazionale italiano, è stata caratterizzata da brevi e significativi discorsi del presidente Zuccaccia e del Gran Maestro Aggiunto Bianchi che ha ricordato come la Massoneria di oggi, con la sua tensione ideale, trovi le sue radici nell'esempio di tanti Fratelli del passato che con il loro sacrificio hanno contribuito allo sviluppo delle libertà democratiche in tutto il mondo.

ROMA - Lo scorso 15 marzo 2003 si è tenuta l'annuale Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano nella struttura alberghiera S. Bernardo alle tre Fontane.

Ai lavori, svoltisi nell'arco di una giornata, hanno preso parte il Gran Maestro Gustavo Raffi, il Gran Maestro Aggiunto Massimo Bianchi, il Primo Gran Sorvegliante Saverio Mitidieri, il Secondo Gran Sorvegliante Giuseppe Anania, il Gran Segretario Aggiunto Massimo Cipiccia, l'ex Gran Maestro Virgilio Gaito, tutti in rappresentanza dell'Ordine.

In apertura, il Presidente e Gran Maestro del Rito Simbolico Ottavio Gallego, dopo i saluti, ha dato la parola al Gran Maestro Raffi che, nel-

ROMA (2) - Come ogni anno, lo scorso 6 luglio, la Loggia "Goffredo Mameli" (169) di Roma ha commemorato il Sacario del Gianicolo, i patrioti caduti alla difesa della Repubblica Romana del 1849. E' tradizione che per l'occasione si rievochi, con un breve discorso, l'opera di un protagonista dell'evento che, in questa edizione, la Loggia ha scelto fosse il triumviro Aurelio Saffi. Alla cerimonia - condotta dal Maestro Venerabile Bruno Belardinelli che intende conservare la memoria di quei valori sacri di libertà, fratellanza e tolleranza, ispiratori della nascita e della resistenza della Repubblica Romana - è stato presente anche l'omonimo e diretto discendente dell'eroe dei due mondi, Giuseppe Garibaldi. Dopo la cerimonia, si è svolta una interessante visita guidata al Museo Garibaldino a Porta San Pancrazio, al Gianicolo, condotta dal Direttore del Museo, l'architetto Santini che nell'illustrazione dei cimeli esposti, anche massonici, ha coinvolto il Bibliotecario del Goi, Dino Fioravanti.

SANREMO - Nella casa massonica cittadina si è svolta lo scorso 17 giugno una tornata organizzata dalla Loggia sanremese "Alfredo Cremieux" (761) presieduta per l'occasione dall'ex Maestro Venerabile Gianluigi Amici, in sostituzione dell'attuale, Salvatore Mancuso, impossibilitato a partecipare per motivi di lavoro.

Sospesi i lavori rituali, è stato ricevuto nel Tempio il dottor Luigi Ferrari, noto storico locale non massone, specialista in storia e lingua russa, che ha tenuto una conferenza sulla Massoneria in Russia dal 1906 al 1917.

Erano presenti molti visitatori profani e numerosissimi Fratelli di tutto il Ponente Ligure, tra cui Maestri Venerabili, ed in particolare il Consigliere dell'Ordine Alberto Accornero ed il vice presidente del collegio circoscrizionale della Liguria Alberto Moraglia.

La serata ha riscosso particolare successo anche grazie agli interventi del pubblico che ha mostrato notevole interesse alla manifestazione.

TORINO - Sabato 7 giugno, il Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili di Piemonte e Valle d'Aosta ha ancora una volta aperto la casa massonica di Piazza Vittorio Veneto al mondo esterno.

L'occasione è stata la presentazione dell'ultimo libro di Antonio Galdo, giornalista di *Panorama*, "Saranno potenti? Storia, declino e nuovi protagonisti della classe dirigente italiana", edito da Sperling & Kupfer, che dedica alcune pagine alla Massoneria italiana, dalle vicende della P2 al nuovo corso del Grande Oriente d'Italia.

Era presente il Gran Maestro Gustavo Raffi (nella foto con Antonio Galdo) che, prima della presentazione, ha incontrato i giornalisti torinesi (v. "Erasmus Notizie", 12/2003) parlando dell'attualità dell'Istituzione e del suo operato nell'ambito del difficile panorama mondiale e della crisi di valori che investe la società.

Subito dopo, ha avuto inizio la presentazione alla presenza di circa 150 persone, tra cui spiccava il consigliere regionale Rosanna Costa.



Antonio Galdo ha incentrato il suo intervento sul capitolo del libro dedicato alla Libera Muratoria, specificando di non essere Massone ma di essere entusiasta di aver avuto l'opportunità di presentare il suo saggio in uno dei più prestigiosi Templi massonici italiani. Parlando di poteri, ha continuato, sarebbe stato impossibile non tenere in debito conto la Massoneria e soprattutto il ruolo dalla stessa giocato nella storia d'Italia fin dai primi anni dell'Ottocento. Con obiettività, l'Autore ha fatto un preciso riferimento alle vicende della Loggia P2 che, a suo giudizio, sta alla Massoneria come le Brigate Rosse stanno al Partito Comunista - mutuando le parole più volte espresse a proposito dal Gran Maestro Raffi - e cioè una scheggia impazzita che ha procurato solo danno all'Istituzione massonica.

L'incontro, presieduto dal presidente del collegio circostrizionale di Piemonte e Valle d'Aosta Silvio Pilocane, ha riscosso grande interesse nel pubblico, che ha dato vita ad un vivace dibattito grazie anche agli interventi di Morris L. Ghezzi dell'Università di Milano, di Riccardo Ludogoroff, Maestro Venerabile della Loggia torinese "Eremo" (945), e dell'ex parlamentare Alessandro Meluzzi.

Un'agape bianca nel ristorante della casa massonica ha concluso la manifestazione, fornendo ennesimo positivo esempio dell'efficacia della linea di apertura e di trasparenza verso il mondo esterno avviata dal Grande Oriente d'Italia.

TORINO (2) - La casa massonica torinese ha ospitato lo scorso 8 giugno la Festa delle Camere del Rito Scozzese Antico ed Accettato presenti in Piemonte e Valle d'Aosta.

La manifestazione, organizzata per celebrare la prima visita in terra subalpina del Sovrano Gran Commendatore del Rito, Corrado Balacco Gabrieli, ha richiamato un grande numero di Fratelli che hanno gremito il Tempio principale anche alla presenza del Gran Maestro Gustavo Raffi. Ai lavori, diretti dal Fratello Franco Sannia, presidente della Loggia di Perfezione dei Maestri Segreti della Valle del Po, Oriente di



Torino, hanno preso parte numerosi componenti del Supremo Consiglio: dall'ex Sovrano Gran Commendatore Fabio Gagnatelli, agli attuali membri effettivi Giuseppe Oliveri, David Cerniglia, Riccardo Segre e Maurizio De Luca, oltre all'ex Grande Oratore e Gran Ministro di Stato Mario Treves, ed ai più illustri rappresentanti del Rito piemontese e valdostano quali Mario Misul, Dario Montalenti, Guido Mainardi, Piero Bonati, Luigi Porzio e Piero Sinchetto, Ispettore regionale. Oltre il Gran Maestro Raffi che ha partecipato in rappresentanza dell'Ordine, ha preso parte alla manifestazione il Fratello Giorgio Losano, Sommo Sacerdote del Rito di York per l'Italia.

TORRE PELLICE - Dal 14 al 15 giugno, i Fratelli della Loggia "Cordialità et Verità" (15) di Ginevra all'Obbedienza della Gran Loggia Svizzera Alpina hanno visitato la Loggia "Excelsior" (21) di Torre Pellice. Si è trattato del secondo incontro tra le due Officine che risiedono in località con forti legami culturali ed i cui Fratelli hanno scoperto di avere molte affinità tra di loro.

Il pomeriggio dell'arrivo, i Fratelli svizzeri con i familiari sono stati accompagnati al Museo Valdese e successivamente si sono riuniti con i Fratelli locali in un'agape bianca, dopo un aperitivo di benvenuto offerto dal Fratello Danilo Mourglia.

Il giorno successivo, la "Excelsior" - guidata dal Maestro Venerabile Paolo Accusani - ha tenuto una tornata rituale a cui hanno partecipato i Fratelli della "Cordialità et Verità" insieme ai rappresentanti di altre sette Officine italiane e svizzere. All'Oriente sedevano i Fratelli: Silvio Pilocane, presidente del collegio circostrizionale dei Maestri Venerabili di Piemonte e Valle d'Aosta; Lorenzo Testa, membro di Giunta della Gran Loggia Alpina Svizzera e Garante di Amicizia del Goi; Riccardo Segre, Consigliere dell'Ordine; Andrea Giay Levra, Ispettore della "Excelsior"; Giorgio Dall'Erba, ex Maestro Venerabile della "Savorgan d'Osoppo" (587) di Torino; Der Hagopian Artin, Maestro Venerabile della "Fidelità et Prudence" (16) di Ginevra; Massimo Raffo, presidente del Centro di Documentazione "Ipotenusà" e membro della Loggia "Acaya" (691) di Pinerolo; J. Marie Rossi, Maestro Venerabile della "Parole de Vie" (75) di Ginevra; Serge Ruffieux, Maestro Venerabile della "Cordialità et Verità".

Sono stati numerosi gli interventi. Il Fratello Paolo Gardiol ha tenuto una tavola sui rapporti tra il mondo protestante di Torre Pellice e la città di Ginevra suscitando un intenso dibattito tra i presenti, mentre il Fratello Accusani, nel suo discorso di saluto, ha evidenziato l'importanza della formazione di rapporti sempre più stretti tra Fratelli di Obbedienze diverse; il Fratello Ruffieux poi, molto colpito dalla ritualità degli ospiti Italiani, ha parlato del ruolo affratellante dell'Iniziazione e dei tanti momenti storici vissuti insieme da ginevrini e torresi in difesa della libertà. Ai Fratelli svizzeri sono andati anche i ringraziamenti per la loro partecipazione del Fratello Pilocane, che ha sottolineato come spesso le montagne, invece di essere un fattore di divisione, rafforzino i sentimenti di amicizia tra coloro che le abitano, lasciando infine spazio ai saluti del Gran Maestro della Gran Loggia Alpina Svizzera, portati dal Fratello Testa che, come valdese, si è detto molto compiaciuto di trovarsi in una terra dove questa componente ha assunto un ruolo tanto importante.

Conclusa la tornata, gli ospiti hanno ripreso la via di casa non senza essersi felicemente congedati dai Fratelli italiani con un aperitivo di saluto e la promessa di prossimi nuovi incontri.

errata corrige

Nel numero 12/2003 di "Erasmus Notizie", a pagina 5, abbiamo indicato il Fratello Leo Taroni come Maestro Venerabile della Loggia "Dante Alighieri" di Ravenna. Ci scusiamo per l'imprecisione, ma il Fratello Taroni ha ricoperto l'incarico lo scorso anno; l'attuale Maestro Venerabile dell'Officina è il Fratello Filiberto Ponzetti.



il Resto del Carlino
edizione Pesaro, 24 giugno 2003

MASSONERIA/Delegazioni giunte da tutta Italia a Villa Serena A Pesaro la festa nazionale del Rito di York

PESARO - Si è tenuta a Villa Serena la prima festa nazionale del Rito di York, il grande rito americano che nel nostro Paese fa capo al Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, rappresentato per l'occasione dal «numero due» della Massoneria italiana, il Grande Oratore Brunello Palma.

L'iniziativa di Villa Serena è stata organizzata dal Capitolo "Nello Gentili" di Pesaro, retto dal Gran Sacerdote Almerindo Duranti.

Nell'occasione è stata accesa una lampada ad olio del XVII secolo che simboleggia i Capitoli italiani presenti alla cerimonia.

Nella foto da sinistra: Giuseppe Fabbri, Gran Maestro del Gran Concilio dei Massoni Criptici d'Italia; Giorgio Losano, Sommo Sacerdote del Gran Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale d'Italia; Augusto Fornaciai, Gran Commendatore della Commenda dei Cavalieri Templari d'Italia.

Commenda, Concilio e Capitolo compongono i tre corpi rituali del Rito di York e per l'occasione erano rappresentate sedici Capitoli, quattordici Concilii e sette Commende.

Al termine della serata sono stati anche raccolti fondi a sostegno dell'associazione di beneficenza "Sergio Mannini".



Un convegno al Citrigno su "Aborto, clonazione ed eutanasia" e l'apertura del Tempio

Il decennale della "Prometeo"

Massoneria, ieri giornata di dibattito e festa del Goi

di Anita Frugiuole

il Quotidiano
30 giugno 2003

Opposte visioni di un medesimo tema per dibatterne alla ricerca di un equilibrio e, dunque, di una soluzione, nell'ottica di crescita umana e di un miglioramento della condizione dell'essere e della vita, che la Massoneria, da sempre, persegue.

"Aborto, clonazione ed eutanasia tra scienza, fede e diritto", il tema del convegno organizzato dalla Loggia "Prometeo" (1133) all'Oriente di Cosenza, per i festeggiamenti del suo decennale, risponde a questo fine e raduna sul palco del cinema Citrigno relatori di opposte tendenze ed ideologie. Perché "l'intelligenza si vede nel confronto", come ha sottolineato il Gran Maestro della Massoneria italiana-Goi di palazzo Giustiniani, Gustavo Raffi, sottolineando come sia importante interrogarsi e osare delle risposte solo dopo aver analizzato il problema.

Quello etico, che è sotteso al tema dell'esistenza e della sua preservazione, è stato, così, affrontato ieri mattina da diverse angolazioni, grazie al contributo di medici, teologi e giuristi che hanno guardato all'evoluzione delle possibilità umane ed alla loro concreta applicazione. Passando per una ricostruzione storica del costume e delle potenzialità, curata da Anna Maria Isastia dell'Università di Roma, che ha sottolineato le brutture, i mali e le contraddizioni della clandestinità, si è parlato dell'aborto innanzi tutto, e poi dell'eutanasia, alla luce delle esigenze umane, che subiscono i colpi di una natura non necessariamente benevola, come ha sottolineato Morris Ghezzi, dell'Università di Milano. Da qui la legittimazione dell'intervento della scienza sul reale, da questi sostenuta, sulla scorta della differenza con la fede, che mira solo alla conoscenza in se stessa verso la trasformazione in meglio del mondo. Appare anacronistica del resto, come ha sottolineato

il penalista Ernesto d'Ippolito, Gran Maestro Onorario del Goi, la sottrazione della vita dell'uomo al suo tempo e alle sue possibilità, che pure devono essere sfruttate sempre alla luce della solidarietà e della fratellanza, tenendo viva l'attenzione all'aspetto etico. Vi è infatti più rispetto della vita dell'uomo al suo tempo e alle sue possibilità, che pure devono essere sfruttate sempre alla luce della solidarietà e della fratellanza, tenendo viva l'attenzione all'aspetto etico. Vi è infatti più rispetto della vita nel consentire una morte dignitosa, ha spiegato, aggiungendo che lo Stato non deve quindi imporre una visione, ma consentire la libertà delle decisioni.

Una posizione molto aperta quella del sacerdote Don Paolo Renner, che ha ammesso l'utilizzazione dei sistemi contraccettivi come prevenzione di aborti che lacerano gli spiriti delle madri, oltre ad uccidere i feti. Sull'eutanasia poi il direttore dell'Istituto Teologico di Bolzano ha operato la differenza tra mantenimento in vita ed accanimento terapeutico, dichiarandosi contrario a quest'ultimo ed auspicando il ricorso a metodi palliativi per adolcire la sofferenza dei malati terminali.

L'oncologo Franco Pannuti, dell'Università di Bologna, si era già a sua volta dichiarato a favore della vita.

Moderato da Sergio Tursi Prato, il convegno si è snodato dopo i saluti del Secondo Sorvegliante del Consiglio dell'Ordine Antonio Perfetti e dell'assessore ai diritti del cittadino Vincenzo Gallo, intervenuto al posto del sindaco. Nel pomeriggio, poi, i festeggiamenti hanno consentito l'ingresso nel Tempio massonico anche ai "profani", per assistere al concerto di musica classica di Maria Beatrice Zoccali, Domenico Tagliente, Antonio Carretta e Salvatore Gullace, che si è concluso con una elegante cena di gala.



Massoneria al gran completo per il convegno su aborto, eutanasia e clonazione alla presenza del Gran Maestro

Il Grand'Oriente apre il tempio ai profani

di Gianfranco Bonofiglio

La provincia
30 giugno 2003

Tornata rituale allestita nella sala congressi dell'Hotel San Francesco di Rende con l'apertura, per la prima volta, delle porte del Tempio ai profani per far conoscere la realtà massonica. Questa l'iniziativa dell'Officina "Prometeo" all'Oriente di Cosenza del Grande Oriente d'Italia che ha organizzato una giornata di lavori straordinari in occasione del decennale dalla fondazione. Evento preceduto dalla grande partecipazione all'incontro tenuto al cinema Citrigno. "Aborto, eutanasia e clonazione fra scienza, fede e diritto" il tema di alta levatura trattato nelle relazioni degli illustri ospiti dell'attesa manifestazione. Ha introdotto i lavori l'avvocato Antonio Perfetti, "patron" dell'intera manifestazione. Il compito di moderare il dibattito è stato affidato al prof. Sergio Tursi Prato, esperto del mondo della comunicazione e pubbliche relazioni. L'assessore ai servizi sociali, Vincenzo Gallo, ha recato i saluti dell'amministrazione comunale.



Il tema dell'eutanasia è stato l'argomento affrontato nella relazione del prof. Franco Pennuti che ha sostenuto che «siamo molto poco attrezzati a governare il dolore. Il nostro paese è al centunesimo posto nel mondo per l'uso di morfina e derivati». Il prof. Pennuti si è reso promotore della nascita di ben ventisei ospedali domiciliari che prestano cura e conforto a chi è affetto di tumore nel suo stadio terminale.

«Anche a Cosenza - ha annunciato il docente universitario - nascerà a breve il servizio di ospedale domiciliare. Attualmente sono 2.200 i malati assistiti amorevolmente e gratuitamente sulla base di una grande organizzazione basata sul puro volontariato e ben 40 mila sono stati i sofferenti assistiti dall'iniziativa degli house-hospital». La prof. Anna Maria Isastia ha relazionato sull'aborto ripercorrendo le tappe storiche di un tema così complesso affermando la necessità di rivedere la legge 194/78 e sostenendo la probabile intenzione dell'Onu e dell'Unione europea di voler censurare la chiesa cattolica per la propria posizione sull'aborto.

Molto seguito ed interessante l'intervento di don Paolo Renner, che ha sottolineato come il tema dell'aborto, dell'eutanasia e della clonazione

siano strettamente legati al mistero dell'uomo, alla sua non riconducibilità a leggi meccaniche o scientifiche. «Cosa significa essere persona e quando si inizia ad essere persona? Teologicamente - ha sostenuto l'uomo di chiesa - si è persona dal momento stesso del concepimento». È molto più positivo agire nello sviluppo della cultura che sappia amministrare il concepimento stesso. Una dichiarazione a favore dei metodi anticoncezionali in assoluta controtendenza rispetto ad una visione tradizionalista di una certa chiesa assolutamente contraria alla programmazione delle nascite. Il prof. Morris Ghezzi ha espresso le proprie motivazioni sostenendo che il problema concreto consiste nel controllo di ciò che si fa e nell'uso razionale e benefico delle conquiste della scienza. Tutto dipende dalle scelte fra il bene ed il male. «La caratteristica fondamentale dell'uomo è riflettere per conoscere e controllare il nostro operare». L'avvocato Ernesto d'Ippolito, Gran Maestro Onorario del Goi, ha disertato sui temi affrontati con la sua solita ed acuta oratoria, sottolineando come l'aborto comporti sempre conseguenze psichiche e morali di chi lo pratica che non possono essere sottaciute.

Molto attesa la relazione conclusiva del Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Gustavo Raffi, che ha ribadito «l'incomprensibilità del dogmatismo laico che è una palese contraddizione in termini».

Per il Gran Maestro fra la scienza, la fede ed il diritto devono esserci dei punti d'incontro. La storia stessa della Massoneria è una continua ricerca, nella tolleranza, di un terreno comune nel quale confrontarsi e crescere. Le stesse affermazioni di don Paolo Renner sull'educazione delle natalità - ha affermato Gustavo Raffi - nella sua apprezzabile novità è un momento di confronto e di tolleranza. Tutto ciò a scapito dei "talebani" che, chiusi nella loro convinzione dogmatica, esistono nella chiesa, nella Massoneria e nella società. «L'incontro e



la discussione aperta su questi temi - ha concluso il Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia - sono un omaggio alla metafora di Prometeo alla continua ricerca della conoscenza e dimostra che la Massoneria è al passo con la volontà di costruire una società che sappia migliorare l'uomo rifiutando i dogmi della certezza».



CORRIERE DELLA SERA
24 luglio 2003

E' il responsabile Giustizia di Forza Italia per l'Umbria l'avvocato Giacomo Borrione, presidente di quel comitato Nazionale per la Giustizia che ha firmato l'esposto contro i pm Ilda Bocassini e Gherardo Colombo, all'origine dell'inchiesta bresciana. «L'idea è nata spontaneamente, circa un mese prima che firmassimo l'esposto - sottolinea - di questo fascicolo segreto si era già parlato prima degli ispettori». **E aggiunge: «Sono l'unico contatto dell'associazione con Forza Italia. E anche con la massoneria: sono massone da 33 anni, trovo stupido negarlo».** Tra i «simpatizzanti» dell'associazione, nata

tre anni fa ad Assisi, c'è l'avvocato Carlo Taormina (FI). Vicepresidente è Giancarlo Lehner, curatore del sito Internet di Previti e autore del libro *Attentato contro il governo Berlusconi*. Tra i circa 30 aderenti ci sono magistrati come Enzo Tardiva, giudice di Cassazione e Gianfranco Sassi, ex procuratore circondariale di Perugia che si dimise dalla magistratura in polemica con il Csm. Ma anche avvocati, imprenditori e la vedova di Edgardo Sogno, Anna. Al convegno dedicato al ruolo del Csm «Chi controllerà i controllori», organizzato dall'associazione, ha preso parte anche il presidente emerito della Consulta, Antonio Baldassarre.

IL PERSONAGGIO

«Sono di FI, ma non aiuto Previti»

L'avvocato Borrione, autore dell'esposto: «Volevo far rispettare il giusto processo»

Il Personaggio
24 luglio 2003

ROMA - A sessantacinque anni, dei quali trentatré passati a fare solo processi civili, Giacomo Borrione non se l'aspettava proprio di diventare *personaggio* grazie a una denuncia penale. Lui minimizza: «Solo un fatto tecnico, abbiamo fatto notare al procuratore di Brescia che Colombo e la Bocassini non garantivano i principi del *giusto processo*. Non mi aspettavo questo clamore».

In ogni caso avete fatto un grande piacere a Cesare Previti. E' d'accordo? - «Previti neanche lo conosco. Il Comitato Nazionale per la Giustizia, che ho l'onore di presiedere, non porta credenze per nessuno e non nasce per fare piacer, né denunce».

Fate altro? - «Convegni, anzitutto. Ne abbiamo organizzato uno bellissimo a Milano, sull'obbligatorietà dell'azione penale; un altro ad Assisi sul Csm. Vogliamo una rivisitazione globale della giustizia, non riforme a macchia di leopardo».

Eppure di voi si dice: sono amici di Previti e pure massoni. Lo sapeva? - «Su Previti ho risposto prima. Sulla Massoneria rispondo adesso».

Dica pure. - «Sono massone da trent'anni. Di quelli che non si nascondono. Sto per dare alle stampe anche un libro sulla massoneria: "La vita di

Enzo Paolo Tiberi", un grande personaggio scomparso quando era giovanissimo. Sarà l'occasione per fare uno spaccato della Massoneria moderna.

Chi sono gli iscritti al suo Comitato per la Giustizia? - «Personaggi di tutti i tipi, giuristi ed avvocati. Ma anche parlamentari. Tra gli altri mi onoro di avere tra gli iscritti la signora Anna Sogno, vedova della medaglia d'oro al valor militare, Edgardo Sogno».

I parlamentari del suo Comitato chi sono? - «Politicamente trasversali. Di Forza Italia ma anche Popolari, del Ccd e dell'Udc».

All'Università militava nel Fuan; adesso come si colloca? - «Sono responsabile per i problemi della Giustizia di Forza Italia in Umbria, ma ripeto: l'attività del Comitato per la Giustizia non ha colore politico».

Oltre all'attività forense, a quella politica e a scrivere libri, riesce ad avere una vita privata? - «Ho una moglie e due figlie meravigliose. Che ahimè non mi seguiranno: una è laureata in ingegneria e l'altra laureanda in Scienza della Comunicazione. Poi c'è il mio passatempo preferito: lo sport.

Quale? - «Sono avvocato della Federazione italiana boxe».

Un tipo abituato a sferrare pugni, dunque? - «Macché, mai salito sul ring. Io vengo dal basket: preferisco andare a canestro».

PM Milano indagati: Massoneria: GOI, Gran Maestro Raffi, «respingiamo categoricamente ogni collegamento del Grande Oriente d'Italia con l'esposto-denuncia»

Roma, 24 luglio 2003. «Facciamo riferimento alle dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'avvocato perugino Giacomo Borrione, quale Presidente dell'Associazione denominata "Comitato Nazionale della Giustizia" e firmatario, in tale veste, dell'esposto che ha avviato l'inchiesta giudiziaria nei confronti dei Pubblici Ministeri Colombo e Bocassini. Borrione si è qualificato come massone, sottolineando, avventatamente e con una formulazione equivoca, di essere l'unico contatto della Massoneria con il "Comitato Nazionale della Giustizia". Il Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, nella sua qualità di maggiore istituzione liberomuratoria italiana, al fine di impedire l'ingerarsi dell'erroneo convincimento che la Massoneria, e per essa il

Grande Oriente d'Italia, possa avere ispirato e tanto meno condiviso, suo tramite, tale iniziativa, respinge categoricamente ogni collegamento diretto o indiretto con l'associazione che l'ha promossa, non intendendo nemmeno entrare nel merito di quanto denunciato».

Lo ha dichiarato l'avvocato Gustavo Raffi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani

«Precisiamo, inoltre, - ha aggiunto l'avvocato Raffi - che la Massoneria, secondo le proprie regole e tradizioni, non si occupa, né può occuparsi, di politica e, ancor meno, di politica giudiziaria; non si identifica con alcun partito o movimento; la ostentata militanza massonica da parte di Borrione e l'equivoca affermazione di essere, in tale veste, l'unico riferimento dell'Istituzione nell'ambito del "Comitato Nazionale della Giustizia", inserite nel contesto di prese di posizione su vicende giudiziarie che hanno scosso profondamente il Paese, si palesano fuori luogo, indebite e di pregiudizio per la Massoneria, e segnatamente per il Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, che si riserva ogni iniziativa a tutela del suo buon nome».



opinion

la saga del professor di bernardo continua e dopo più di un anno di annunci pare stia nascendo la sua nuova creatura: **ma cosa c'entra la massoneria?**

Giuliano Di Bernardo mette insieme il diavolo e l'acqua santa e fonda l'Accademia degli Illuminati

Una super-lobby per Massoneria e Opus Dei

L'opinion



Chi è Giuliano Di Bernardo

Nato a Penne, in provincia di Pescara, il 1° marzo 1939, Giuliano Di Bernardo è professore ordinario di filosofia della scienza all'Università di Trento. Nel marzo 1990 viene eletto Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, ma dopo tre anni abbandona la carica, con un piccolo gruppo di seguaci, per dare vita, il 17 aprile 1993, alla Gran Loggia Regolare d'Italia. È il periodo della famosa inchiesta sulla Massoneria (poi finita nel nulla) del procuratore Agostino Cordova e l'azione del professor Di Bernardo getta la Comunione nello sconcerto. Sono stati necessari lunghi anni per ripristinare la situazione.

Giuliano Di Bernardo è stato condannato ed espulso dalla Corte Centrale del Goi con sentenza del 17 luglio del 1993. In un'intervista dello scorso anno ha dichiarato di avere lasciato la Gran Loggia Regolare d'Italia e, con essa, la Massoneria.

Laici e cattolici, Massoneria e Opus Dei, tutti insieme appassionatamente per creare una superlobby: l'Accademia degli Illuminati, prestigiosa sede centrale in Piazza di Spagna, a Roma, sedi secondarie in Italia ed all'estero. Afare il miracolo di unire diavolo ed acquasanta è stato l'ex-maestro della Massoneria: Giuliano Di Bernardo. Già dimessosi dalla Loggia di Palazzo Giustiniani per creare una nuova riconosciuta dalla casa madre inglese. Ha poi accertato che anche questa soluzione era inadeguata alla nuova situazione mondiale e rilevato che Massoneria da sola ed emanazioni della chiesa cattolica da sole erano sempre più deboli, si è dimesso, definitivamente dalla Loggia italiana e ha creato l'Accademia degli Illuminati che, ovviamente, presiede: A dargli una mano per la parte cattolica è l'ex consigliere della Rai Sergio Bindi, a curare le pubbliche relazioni Pier Giorgio Bassi che si occupa dell'immagine di noti personaggi televisivi e rappresenta in Italia famosi attori di Hollywood. Segretario è un cattolico, tra i fondatori del Partito Democratico Cristiano (che aveva Flaminio Piccoli presidente) ed ex-big dei nostri servizi di sicurezza. Tra i più entusiasti dell'iniziativa un collega filosofo di Di Bernardo come Vittorio Mathieu.

Dodici le aree disciplinari dell'Accademia, che ha anche soci corrispondenti e che già vanta personaggi, nel settore della medicina, come il neurologo Giancarlo Comi, il cardiologo Attilio Maseri, il ginecologo Andrea Genazzani, il rettore dell'Università medica di Odessa, Valere Zaporozhan, il preside della facoltà di medicina dell'Università di Chieti, Giorgio Cucurullo, il fisiologo Piergiorgio Strata, il macrobiologo Giorgio Cavallo. Negli altri settori ecco alcuni nomi significativi: Andrea Poma, Tito Arcchi, il senior scientist Iliasa Cesare Marchetti, Rodolfo Sacco, l'ex-ministro Clerio Darida, Francesco De Leo, Cesare Lombroso.

Il direttore generale della Banca Popolare di Milano, Ernesto Paolillo, è tra i soci fondatori ed è vicino all'Opus Dei, mentre altro socio fondatore è monsignor Giorgio Eldarov, archimandrita bulgaro (equiparato a Vescovo), capo dei cattolici bulgari all'estero durante il regime comunista, un francescano tutto affatto particolare perché con la sua organizzazione Abecar è proprietario di immobili. Il mondo cattolico è rappresentato anche da monsignor Patrizio Benvenuti che vive in territorio vaticano, è capellano della marina militare e ha creato la fondazione internazionale "Kepha" che dispone di una vasta area nel Casentino e si occupa di formazione, in particolare nel settore del recupero d'arte. C'è anche una rappresentanza Rai con Carlo Freccero, Rubens Esposito, Malsani e Fabrizio Maffei, mentre non manca una presenza dalemiana con Antonio Napoli, amministratore delegato de "Le Reti" e compare anche una donna come Genina Jacobone, proprietaria e direttrice di due importanti riviste nel settore medico e farmaceutico.

Di Bernardo è partito dall'assunto che la decadenza morale, politica e sociale del mondo in cui viviamo ha raggiunto limiti intollerabili. Quindi, occorre reagire, rilanciando l'utopia che "rappresenta un reale che non troverà concreta attuazione", ma che può destare "negli intelletti più illuminati, la forza per superare lo stato di crisi della società reale.

Questi illuminati hanno una prima certezza: la fiducia dell'universale che eleva al di sopra della contraddittorietà dell'individuale. Ma per far coesistere questi uomini che hanno visioni differenti della vita è indispensabile un fondamento comune. Tale fondamento comune - per l'Accademia - è dato dall'etica "intesa come capacità di discernere il bene dal male, come volontà di agire secondo il bene, e dalla spiritualità non intesa esclusivamente in senso religioso". Il tutto "sorretto dallo spirito di tolleranza". Questi illuminati si uniscono in un'accademia appunto degli Illuminati, "aperta a tutti gli eletti indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla religione, dalla lingua, dalla cultura".

Il progetto è ambizioso, di fatto si vuole contribuire alla trasformazione della società, unendo due formidabili istituzioni come emanazioni della Chiesa cattolica e la Massoneria, sancendo una stretta collaborazione tra laici e cattolici, o mugolio tra gli "illuminati" dei due schieramenti che, insieme, operano per dare nuova linfa vitale ad un mondo che ha perso valori e certezze. La sede centrale di Piazza di Spagna (nello stesso palazzo che ospita la fondazione De Chirico) non è stata ancora inaugurata, la selezione degli accademici è ancora in corso, mentre stanno sorgendo, come detto, filiali in Italia ed all'estero, America Latina compresa. La presentazione ufficiale, quindi, non è ancora avvenuta, ma già da Londra e dalla Città del Vaticano si seguono con estrema attenzione i primi passi dell'Accademia, di questa che, nonostante i dinieghi, appare come una superlobby che per l'abilità del suo presidente Di Bernardo, ha saputo mettere insieme diavolo ed acqua santa. Ora si tratta di vedere se funzionerà e come funzionerà. (Mizar)

(*"L'opinion"*, 17 luglio 2003)



continua il dibattito sulla stesura della costituzione europea, ma la vera discussione inizierà in autunno

Presentata al Parlamento Europeo una risoluzione sulla laicità della Costituzione europea. Sull'argomento interviene anche l'ex presidente Cossiga

Il problema di parlare di Dio



Ue: depositata risoluzione per laicità Costituzione Europea
Bruxelles, 11 luglio - Al parlamento europeo è stata depositata una risoluzione a favore della laicità della Costituzione europea e della separazione fra stato e chiese. Il documento, sottoscritto da 257 eurodeputati, sollecita la Convenzione europea e i suoi membri, nonché il Consiglio, i governi e i parlamenti nazionali dei Quindici a "assicurare che nessun riferimento diretto o indiretto ad una religione o credenza specifica sia incluso nella futura Costituzione europea" e a "garantire la libertà di religione, di cambiamento di religione, di manifestazione della religione attraverso un culto e di associazione religiosa, assieme ai principi di laicità dello Stato, di separazione ed indipendenza tra stato e chiese". "In vista della Conferenza intergovernativa che dovrà approvare la Costituzione possiamo contare solo sul diritto di veto della Francia", ha dichiarato Maurizio Turco, della Lista Bonino. "Non solo perchè - ha rilevato - non sia incluso nella futura Costituzione europea nessun riferimento diretto o indiretto ad una religione o credenza specifica". **"Ma anche perché - ha aggiunto - venga cancellato l'articolo 51 che ha sancito il matrimonio, ufficialmente contronatura, tra Chiese e Massoneria"**.

(Agi, 11 luglio 2003)

Costituzione: Cossiga, troppa confusione, meglio non citare.
Roma, 15 luglio - "Data la confusa incertezza giuridica, politica e tecnica da cui è contraddistinta la bozza della Costituzione di Laeken, tutto sommato è meglio che Iddio non sia stato citato...". Francesco Cossiga, torna, con una lettera inviata dall'ospedale di Busto Arsizio al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, sulla questione dei riferimenti religiosi nella bozza di Costituzione Europea. "Si tratta di un'opera seria cui uomini di Stato e europeisti convinti come Giscard d'Estaing, e Giuliano Amato hanno cercato di dare se non forse un corpo

almeno un vestito a quell'Europa senz'anima, come l'ha giustamente definita l'amico lord Dharendorf, che forse vedrà la luce in questi oscuri tempi di clonazioni di ogni specie!". Cossiga richiama il precedente della Costituzione americana per criticare il documento elaborato per la Costituzione europea e cita diversi elementi: "Basti pensare al fatto che l'Unione che dovrebbe essere una istituzione con un unico spazio doganale, ma con una moneta solo parzialmente unica; e con una politica di difesa e sicurezza comune, ad organetto, a seconda che la collaborazione tra alcuni stati sia rafforzata o meno; una istituzione in cui gli esecutivi sembrano essere tre o quattro, i presidenti almeno due, e le fonti del diritto comunitario cinque o sei... quanta grazia Sant'Antonio! Si potrebbe dire con italice, popolana, saggia meraviglia". Rifacendosi ad una intervista televisiva di Giscard d'Estaing, Cossiga nota che il presidente della Convenzione ha confuso citazioni delle religioni. "Il Dio a cui molti europei (anche Giovanni Paolo II è un europeo) volevano fosse indirizzata la Costituzione è il Dio degli ebrei e il Dio dei cristiani e, secondo molti teologi ebrei e cristiani, anche lo stesso 'Iddio onnipotente e misericordioso dell'Islam. Nessuna discriminazione quindi rispetto alle culture fondanti e integranti la società europea, dato anche che, come è stato giustamente scritto da Bernard Lewis, anche il marxismo non è pensabile al di fuori di radici e orizzonti giudeo-cristiani". **E Cossiga ironizza anche sulle polemiche nate per la presenza dei riferimenti alle tradizioni e scuole filosofiche: "Il Dio a cui vogliamo riferirci è anche il Dio senza credere nel quale non si può essere Liberi Muratori nelle più venerande e antiche Logge massoniche d'Europa e d'America, nei cui Templi - sottolinea l'emérito presidente della Repubblica - è appunto tenuto, durante i riti, ben aperto il Vangelo a Giovanni 1.1. : In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il verbo era Dio"**.

(Ansa, 15 luglio 2003)

è membro del comitato direttivo
alain bauer, gran maestro del
grande oriente di francia con
cui la nostra comunione non
intrattiene rapporti

Fondato a Parigi l'Istituto Europeo di Scienze Religiose

Su impulso dell'ex rivoluzionario Regis Debray



Parigi, 2 luglio - Su impulso di Regis Debray, l'ex rivoluzionario francese amico di Fidel Castro e di Che Guevara, è nato a Parigi l'Istituto Europeo delle Scienze Religiose: servirà a studiare in modo laico, fattuale, il più possibile neutrale il complesso rapporto dell'uomo con la sfera del divino. L'istituto è agganciato ad uno dei templi parigini del sapere (la Scuola pratica degli Alti Studi) e prende forma mentre la Francia - alle prese con il problema del foulard islamico e più in generale dell'integralismo musulmano - si interroga su come vada difesa la separazione stato-chiesa, da almeno un secolo uno dei valori fondanti della *Republique*. A quanto ha reso noto oggi il quotidiano 'Le Monde', anche il leader della Massoneria francese Alain Bauer fa parte del comitato direttivo dell'istituto accanto ai migliori specialisti di scienze religiose e ai rappresentanti di quattro ministeri (Esteri, Pubblica

Istruzione, Cultura e Interni) che sostengono finanziariamente l'iniziativa per la quale l'arcivescovo di Parigi, il cardinale Jean-Marie Lustiger, ha espresso "un prudente incoraggiamento". Incarcerato dal 1967 al 1970 in Bolivia, dove era andato per aiutare la guerriglia di Che Guevara in quel paese, Debray è adesso (a 63 anni) un tranquillo professore di università che si batte da tempo perchè il "fatto religioso" venga insegnato nelle scuole pubbliche: lo considera importante per permettere ai giovani una più articolata conoscenza della realtà. L'istituto Europeo di Scienze Religiose dovrebbe promuovere quest'insegnamento scientifico facendo da raccordo tra le scuole medie superiori e le università. La prima sfida: formare i professori in modo che siano in grado di parlare in aula della religione con competenza e senza intenti apologetici o demolitori.

(Ansa, 2 luglio 2003)



il discorso è stato tenuto pubblicamente il 23 giugno 2003 in occasione delle celebrazioni solenni a Parigi/hanno espresso indirizzi anche il presidente dell'assemblea nazionale Jean-Louis Debré, il primo ministro Jean-Pierre Raffarin, il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy, il ministro degli Affari Esteri Dominique de Villepin/in tutta la Francia sono state organizzate cerimonie ed esposizioni, due ancora in corso: al museo di arte e storia di Saint-Denis, "dall'arte reale alla cittadinanza repubblicana", dal 17 marzo al 31 agosto, ed a Lione, "l'ione, crocevia della libera muratoria", dal 27 giugno al 30 settembre/i festeggiamenti sono stati promossi dall'Istituto Massonico di Francia al quale aderiscono nove obbedienze francesi

Gran Maestri, Signore e Signori, sono felice di ricevere oggi, gli esponenti di una tradizione filosofica che rappresenta una parte importante in Francia e nel mondo per l'elaborazione e la diffusione degli ideali repubblicani.

Ci sono piccole storie che contribuiscono a forgiare la storia, eventi che fanno progredire la causa della libertà. La creazione, nel 1728, della prima Loggia francese è uno di questi.

Avete scelto di festeggiare insieme questo fatto e avete voluto associare le Massonerie straniere: a tutte e a tutti vi do il più caloroso benvenuto. Ricevendovi oggi, desidero rendere omaggio al ruolo civico delle vostre società di pensiero. Ruolo attivo di difesa e di affermazione dei principi repubblicani, un ruolo di vigilanza e di riflessione.

Questo anniversario e anche la vostra occasione di esprimere il concetto giusto di quello che è la Massoneria, al di là dei clichés e delle opinioni.

Avete inserito il vostro impegno nell'eredità dell'Illuminismo. Illuminismo della ragione, della tolleranza e della solidarietà umana, della libertà: la libertà assoluta di coscienza, la libertà del dubbio, perché il dubbio è il motore del progresso. Una libertà che riassume bene il tritico: "provocare ma non imporre, suggerire senza proclamare, interrogare piuttosto che rispondere". In breve, la vera libertà dell'uomo che è riuscito ad affrancarsi tanto dalle passioni come dalle costrizioni sociali.

Alain Bauer (Gran Maestro del Grande Oriente di Francia, ndr), del quale plaudo l'iniziativa che ci riunisce in questo giorno, ha evocato la nascita della Massoneria in Francia all'alba del XVIII secolo con questa bella formula: "E' il popolo dell'Enciclopedia che cerca di diventare il popolo dell'Illuminismo". Nato tra gli spasmi delle guerre civili e religiose inglesi, l'ideale massonico, quello di Isaac Newton, sognava di sostituire ai dogmatismi il dibattito sul progresso scientifico, di allentare la stretta, di spaccare la rigidità, per instaurare uno spazio di libertà, fuori dai tabù e dagli indici dell'epoca.

La Massoneria può attribuirsi con fierezza questa storia e queste convinzioni. Esse sono il fondamento del suo impegno. Esse permeano le sue tradizioni. Sono passati tre secoli e voi custodite tutto questo affinché i vostri lavori continuino a compiersi nella libertà, nel rifiuto di certezze, con un respiro internazionale, cercando sempre la serenità indispensabile su cui deve essere portata la riflessione, lontano dalle agitazioni del mondo.

La Massoneria ha pagato cara la sua fedeltà alle tradizioni, il suo impegno al servizio dell'uomo, venendo perseguitata da tutti i totalitarismi. Le nere ore dell'occupazione e del collaborazionismo l'hanno dolorosamente marcata. Nell'agosto 1940, una legislazione anti-massonica fu promulgata. Le Obbedienze furono sciolte, i loro locali occupati, i loro templi devastati, i loro archivi distrutti, le loro collezioni trafugate. I Massoni sono stati denunciati, i loro nomi dati all'occupante nazista. Molti fra di loro furono deportati e trovarono a morte nei campi di con-

Il presidente Jacques Chirac parla all'Eliseo per il 275° anniversario della Massoneria francese

Fratelli, padri della Repubblica

centramento. Mai nella sua storia, la Massoneria francese, che si era sempre sviluppata nel più grande rispetto delle istituzioni e delle leggi, aveva dovuto subire un tale scatenamento di violenza e di odio.

Questo accanimento non può che essere spiegato con l'inedefittibile attaccamento dei Massoni alla Repubblica. Hanno aiutato la Repubblica a nascere, difendendo le idee della ragione e del progresso. L'hanno vegliata nei momenti in cui era fragile o aggredita. L'hanno nutrita di quanto le occorreva e dei loro pensieri. Sono stati sempre in prima fila per difenderla.

Durante i secoli XVIII e XIX furono tra tutti i naturali combattenti contro l'autoritarismo. Sin dalle origini nelle taverne, contribuirono a difendere i valori che furono quelli della Rivoluzione Francese che proclamò la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino. Nel grande slancio del 1848, militarono per le libertà politiche e sindacali, per la libertà di stampa, per la libertà di associazione, per l'abolizione della schiavitù. Dopo aver contribuito a far nascere la Terza Repubblica, sono stati numerosi ad impegnarsi nella Lega dei Diritti dell'Uomo, per il trionfo dell'innocenza del Capitano Dreyfus. Qualche anno prima, avevano preparato, in larga parte, e ardentemente sostenuto la legge del 1882, legge capitale per la Repubblica, che istituiva l'insegnamento primario obbligatorio, laico e gratuito. Con la stessa fermezza, lo stesso entusiasmo, hanno appoggiato la legge del 1901, che garantiva la libertà d'associazione, e poi quella del 1905, che separa le chiese dallo Stato.

La lotta per la laicità deve molto a loro impegno. E' una battaglia d'ogni momento che resta ancora d'attualità. La battaglia per la tolleranza e per una fratellanza fondata sul rispetto altrui che non discrimina le diversità, né le origini, né le credenze religiose.

Nel corso del tempo, con l'affermazione della Repubblica e dei valori universali che difende, la Massoneria francese ha saputo attirare donne e uomini impegnati nella vita sociale e che rappresentano la Francia in tutte le sue componenti.

Non c'è grande questione sociale relativa alla condizione umana che i Massoni non abbiano affrontato. Recentemente, in forma individuale o collettiva, sono intervenuti nei dibattiti sul ruolo delle donne nella nostra vita pubblica, sulla bioetica, sull'accoglienza e l'inserimento degli handicappati, sul futuro della scuola, sulla costruzione dell'Europa, sullo sviluppo sostenibile, sulla globalizzazione, sulle diversità culturali ed anche sulla questione dell'impatto demografico e l'adattamento necessario della società francese e delle sue strutture.

Dato che i Massoni hanno a cuore soprattutto l'umanità, si trovano in prima linea nella lotta contro il razzismo, l'antisemitismo, e la xenofobia, contro le discriminazioni e contro la violenza. Per voi non esiste progresso individuale o collettivo, non esiste una vera convivenza se non si è affrancati dalle passioni e dagli interessi particolari, affrancati dai comunitarismi e dagli integralismi, affrancati dall'ignoranza e dagli antagonismi che questa genera.

Signore e Signori, state vivendo questo anniversario che ci riunisce come un rinnovato impegno per l'avvenire, per altro progredire, per altre libertà. Adesso, voglio rendere onore al vostro impegno che gioca un ruolo essenziale nel radicamento dell'ideale repubblicano in Francia. Ricevendo tutti voi, desidero testimoniare il rispetto della Nazione per ciò che siete e ciò che fate.

(Nelle immagini, la medaglia commemorativa dell'anniversario)



Erasmus Notizie

Spedizione in abbonamento postale 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma - Tassa Riscossa

Direttore Responsabile Fausto Capalbo

Editore: Erasmo s.r.l. - Amministratore Unico Mauro Lastraioli
C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
P.I. 01022371007 - C.C.I.A.A. n. 26466/17.09.62 - Iscrizione Tribunale Registro Imprese n. 1959/62
Direzione Redazionale: Erasmo Notizie
Via di San Pancrazio 8 - 00152 Roma - Tel. 065899344 - Fax 065818096
Stampa: E-Print s.r.l. - Via Empolitana km. 6,400 - 00024 Castelmadama (Roma)
Registrazione Tribunale di Roma n. 00370/99 del 20 agosto 1999

ABBONAMENTI: Italia, per posta, annuo (22 numeri) euro 17,04 - Arretrati euro 2,60 a numero
Estero, per posta, annuo (22 numeri) euro 41,32 - Arretrati euro 5,20 a numero
Unica soluzione più di 500 abbonamenti (Italia) euro 8,84 per abbonamento annuale
Bollettino di versamento a: Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense - c/c postale n. 32121006

In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio P.T. di Roma 50 Ostiense - detentore del conto -
per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa relativa

euro 1,03

Mittente: Erasmo s.r.l. - C.P. 5096 - 00153 Roma 50 Ostiense
